

Proteggere il nostro futuro

Opportunità di Investimento
2026-2030





Insieme, abbiamo tratto insegnamenti dai tempi difficili del COVID-19. Abbiamo capito che dobbiamo sostenere le vaccinazioni a livello globale se vogliamo evitare che i virus si diffondano. Questo periodo difficile ha anche ricordato a tutti noi che ogni nazione deve essere certa di avere i mezzi per proteggere i propri cittadini: questo è ciò che abbiamo definito "sovranià sanitaria" che inizia con l'accesso ai prodotti sanitari essenziali come i vaccini, il che implica una maggiore produzione locale. Questo è stato l'obiettivo del Forum sulla Sovranità e l'Innovazione dei Vaccini che si è tenuto il 20 giugno 2024: promuovere un mondo più sano e unito.

Emmanuel Macron
PRESIDENTE FRANCESE

Contenuti

Riepilogo	2
1 Proteggere il mondo	8
2 Proteggere le persone	14
3 Proteggere le comunità	20
4 La forza delle partnership	24
5 Finanziato attraverso un modello di sovvenzione sostenibile e innovativo	30
6 Plasmare i mercati globali	34
7 Promosso dal settore privato	40
8 Reso possibile grazie ai donatori	44
Un appello ad agire: salvaguardiamo il futuro, insieme	50
Allegati	52
Allegato 1: I membri di Gavi, l'Alleanza per i Vaccini	52
Allegato 2: I vaccini sostenuti da Gavi e ciò contro cui proteggono	53
Allegato 3: Spesa per soddisfare la domanda dei Paesi, 2026–2030	55
Allegato 4: Proiezione della domanda di vaccini Gavi da parte dei Paesi per regione, stato di fragilità e idoneità IDA, 2026–2030	57
Allegato 5: Domanda prevista di vaccini Gavi per Paese, 2026–2030	58
Allegato 6: Risorse assicurate da Gavi, 2026–2030	60
Allegato 7: IFFIm e le obbligazioni per i vaccini	64
Allegato 8: Finanziatori Gavi	65
Allegato 9: Informazioni aggiuntive	66
Note finali	67

Riepilogo



Kenya

Raymond Biha, un bambino di nove mesi della regione Sindo del Kenya, è solo uno di oltre un miliardo di bambini che riceveranno i vaccini attraverso i programmi di immunizzazione di routine sostenuti da Gavi.

Gavi/2023/Kelvin Juma

La pandemia di COVID-19 ha chiuso le frontiere, bloccato le attività commerciali, sovraccaricato gli ospedali e costretto miliardi di persone a restare in casa. Ha innescato la più grande crisi economica e umanitaria da oltre un secolo. La povertà globale è aumentata per la prima volta in una generazione. Tuttavia, ci ha anche ricordato l'importanza della vaccinazione e del contributo che Gavi, l'Alleanza per i Vaccini¹ offre per salvare vite e mantenere il mondo sicuro.

In meno di 12 mesi, i vaccini si sono rivelati la migliore difesa contro il virus, come dimostrato in sei delle ultime sette emergenze di salute pubblica globale.² Gavi ha contribuito a fornire 2 miliardi di dosi di vaccini COVID-19 a 146 Paesi. Questo notevole risultato si basa su due decenni di lavoro di Gavi nei Paesi a basso reddito, che hanno permesso di raggiungere metà dei bambini del mondo con vaccini salvavita.

Garantire un accesso universale ai vaccini è essenziale per essere meglio preparati in futuro. E sappiamo che ci sarà una prossima volta. L'aumento dei focolai e delle epidemie, favorito dal cambiamento climatico, dalla crescita demografica e dai crescenti livelli di fragilità e conflitto, rende inevitabile una nuova pandemia. La questione non è più se ci sarà un'altra pandemia, ma quando accadrà.

Tra il 2000 e il 2020, Gavi ha contribuito a vaccinare più di 1 miliardo di bambini, in stretta collaborazione con 78 Paesi a basso reddito, salvando oltre 17 milioni di vite. Oggi, un bambino nato in un Paese sostenuto da Gavi ha il 70% di probabilità in meno di morire di una malattia prevenibile tramite vaccinazione prima del suo quinto compleanno rispetto a quando l'Alleanza è stata fondata nel 2000. Questi risultati rendono

Gavi uno dei migliori investimenti nel campo della salute globale. Ogni dollaro investito nell'immunizzazione genera 54 USD di benefici economici più ampi.³

Questi risultati sono stati ottenuti grazie al modello di partenariato unico di Gavi, che ha plasmato il mercato globale dei vaccini, favorendo l'emergere di nuove e innovative tecnologie, rendendo i prezzi accessibili e potenziando l'impatto attraverso finanziamenti innovativi.

Emancipazione, non beneficenza, è la parola chiave per Gavi. Anno dopo anno, i Paesi vedono il chiaro ritorno sull'investimento dell'immunizzazione e contribuiscono maggiormente al pagamento dei propri vaccini.

Il prossimo ciclo strategico di Gavi, dal 2026 al 2030, offre un'opportunità unica per accelerare in modo significativo questo impatto, e rappresenta l'ultima opportunità di farlo prima della scadenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Migliorando l'accesso ai vaccini esistenti, come quelli contro il rotavirus, il morbillo e l'HPV, e introducendo nuovi vaccini contro malattie mortali come la malaria, la dengue e la tubercolosi, **Gavi potrà raggiungere il prossimo miliardo di bambini in metà del tempo.**

Nel 2026-2030, Gavi proteggerà il futuro in diversi modi:

Vaccineremo
almeno altri

500

milioni
di bambini

Salvando altre

8-9

milioni
di vite

Catalizzeremo oltre
4 miliardi di USD di
contributi economici
attraverso programmi di
vaccinazione **nazionali**
cofinanziati e
autofinanziati.



> **4 miliardi**
USD

Saremo pronti a
rispondere ad
almeno **150** epidemie
per aumentare la
sicurezza sanitaria
globale e proteggere
il mondo dalla
minaccia di
pandemie future.



150

Ridurremo i prezzi
su almeno il **50%** del
portafoglio di vaccini
Gavi, generando fino a
800 milioni di USD di
risparmi in termini di
efficienza.



50%

Genereremo
almeno
100 miliardi di USD
di **benefici**
economici per i
Paesi che applicano
i programmi di Gavi.



> **100 miliardi**
USD

Agevoleremo oltre
1,4 miliardi di
singoli contatti tra le
famiglie e i servizi sanitari,
consentendo un'**assistenza**
sanitaria primaria più
integrata e la **Copertura**
Sanitaria Universale.



> **1.4 miliardi**

Salveremo oltre
1,5 milioni di vite
grazie al **vaccino**
HPV che protegge
dal cancro alla
cervice.



1.5 milioni

Vaccineremo oltre
50 milioni di bambini
contro la **malaria**.



50 milioni

Proteggere il mondo

Nel 2026–2030, **Gavi rafforzerà il suo ruolo nella sicurezza sanitaria globale** espandendo i programmi di vaccinazione per prevenire alla fonte le malattie a rischio epidemico e investendo cifre senza precedenti nelle scorte di emergenza. Oltre la metà dei vaccini presenti nel portafoglio di Gavi aiuterà i Paesi ad adattarsi alla duplice minaccia del cambiamento climatico e della resistenza agli antibiotici, una pandemia "silenziosa". Una coalizione globale di partner per i vaccini, sostenuta da meccanismi finanziari innovativi con una capacità di finanziamento fino a 2,5 miliardi di USD, aiuterà a garantire l'accesso ai vaccini per i Paesi più poveri durante future crisi. Gavi collaborerà anche con partner regionali per potenziare la produzione locale, affrontando anche la storica mancanza di vaccini prodotti in Africa attraverso l'African Vaccine Manufacturing Accelerator (AVMA), uno strumento di finanziamento innovativo da 1 miliardo di USD progettato in collaborazione con l'Unione Africana.



I vaccini rappresentano il miglior investimento in assoluto nella salute pubblica, e Gavi ha bisogno delle risorse per continuare e rafforzare il suo impareggiabile lavoro di immunizzazione dei bambini di tutto il mondo. Questa è una questione fondamentale di sicurezza sanitaria e giustizia globale.

José Manuel Barroso

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gavi

Proteggere le persone

A partire dal 2026, **Gavi aiuterà a vaccinare più bambini, contro più malattie e più velocemente che mai.** Almeno 500 milioni di bambini saranno protetti, salvando oltre 8 milioni di vite. Verrà inferto un colpo importante contro la malaria, una delle principali cause di morte a livello globale tra i bambini sotto i cinque anni, con oltre 50 milioni di bambini protetti con un vaccino innovativo, in stretta collaborazione con il Fondo Globale. Inoltre, Gavi intensificherà i suoi sforzi per eradicare il cancro alla cervice vaccinando oltre 120 milioni di ragazze contro il papillomavirus umano (HPV), salvando 1,5 milioni di vite.

Proteggere le comunità

La crescita della popolazione, l'aumento dei conflitti e della fragilità, le migrazioni e il cambiamento climatico rendono più difficile raggiungere le comunità scarsamente servite con iniziative di immunizzazione. Nonostante progressi significativi, ogni anno oltre 10 milioni di bambini nati in Paesi a basso reddito non ricevono nemmeno un vaccino. **Nel prossimo periodo strategico, Gavi accelererà i suoi sforzi per ridurre il numero dei bambini cosiddetti "a zero dosi"⁴, contribuendo all'obiettivo del programma Immunization Agenda 2030 di diminuire questo numero del 50%.** A tal fine, Gavi si concentrerà maggiormente sulle questioni di genere e su altre barriere legate alla domanda e si impegnerà più a fondo con le comunità e le organizzazioni della società civile. Come Alleanza, Gavi si trova in una posizione ideale per fare da tramite tra gli attori della salute globale e costruire collaborazioni rafforzate per consolidare i sistemi sanitari, in linea con le priorità dei Paesi, nello spirito dell'Agenda di Lusaka: rafforzare l'assistenza sanitaria primaria e contribuire alla Copertura Sanitaria Universale.

Guidato dalla sostenibilità

Il concetto che i Paesi siano titolari dei propri programmi nazionali di immunizzazione è alla base delle attività di Gavi. Gavi offre uno dei modelli di maggior successo per incoraggiare gli investimenti nazionali e la mobilitazione di risorse nazionali verso la salute globale. **Nei prossimi cinque anni, i Paesi finanziairanno più del 40% del costo dei propri vaccini di routine.** Quindici anni fa, questa cifra era appena il 10%. Entro il 2030, più di uno su quattro dei 78 Paesi a basso reddito originariamente sostenuti da Gavi finanziaerà completamente i propri programmi di vaccinazione.

Basato su un modello unico e innovativo

Tutto questo sarà reso possibile da un importante pacchetto di sostegno per i Paesi che combina finanziamenti innovativi e partnership con i produttori e il settore privato per ridurre i costi e favorire l'impatto. Le innovazioni del settore privato saranno reperite e fornite su larga scala. Le partnership con le banche multilaterali di sviluppo e le istituzioni finanziarie per lo sviluppo faranno leva sui finanziamenti per rafforzare la capacità di immunizzazione all'interno dei sistemi sanitari. Gavi userà il suo potere di mercato per promuovere l'innovazione da parte dei produttori, mentre ridurrà in tutto il mondo i prezzi del 50% dei vaccini nel suo portafoglio tra il 2026 e il 2030, il tutto mantenendo i mercati dei vaccini

stabili e sani. Per realizzare questo ambizioso programma, Gavi ridurrà al minimo i costi per i donatori e i Paesi, mantenendo un segretariato piccolo ed efficiente, in modo che 97 centesimi su ogni dollaro vadano direttamente a sostenere i programmi vaccinali. La vaccinazione ha il massimo impatto quando viene fornita insieme ad altri interventi e integrata nei sistemi sanitari primari. Ecco perché Gavi ha lavorato a stretto contatto con altre organizzazioni sanitarie globali per garantire che le azioni dell'Alleanza siano complementari ai piani di altri partner, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Fondo Globale per la Lotta contro l'AIDS, la Tubercolosi e la Malaria, il Fondo per le Pandemie promosso dalla Banca Mondiale e l'Agenzia Internazionale per lo Sviluppo (IDA) della Banca Mondiale.

Proteggere il nostro futuro!

Per realizzare questo piano ambizioso, Gavi avrà bisogno di almeno **9 miliardi di USD di risorse aggiuntive per il periodo 2026–2030, di cui 1,7 miliardi di USD** in impegni finanziari flessibili e a lungo termine tramite l'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm).

Questo è il momento di agire insieme e sfruttare la forza di questa Alleanza unica e innovativa per salvare vite umane, rafforzare e accelerare i risultati per la salute globale e proteggere il nostro futuro.



A volte le persone mi chiedono quale è il miglior investimento che abbia mai fatto. La risposta è semplice: Gavi, l'Alleanza per i Vaccini.

Bill Gates

Bill Gates, co-presidente della Bill & Melinda Gates Foundation

FIGURA 1

Gavi sta accelerando il suo impatto



Stiamo **accelerando** il nostro impatto per vaccinare il **prossimo miliardo** di bambini in **metà del tempo**.

Ci sono voluti 20 anni per Gavi per raggiungere e vaccinare il primo **miliardo** di bambini.

Nei primi 20 anni:

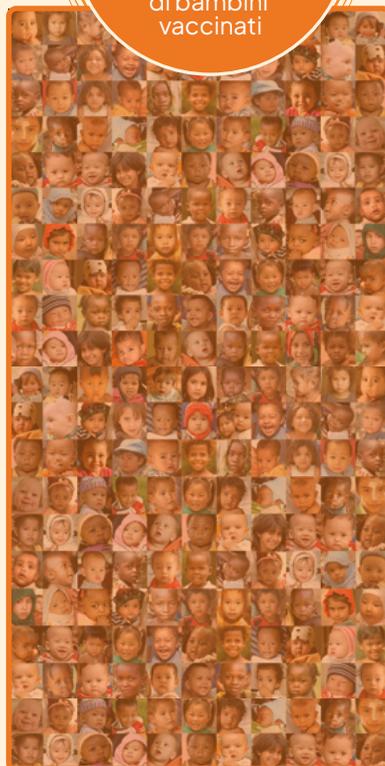
1 miliardo

di bambini vaccinati

Nei prossimi 10 anni:

1 miliardo

di bambini vaccinati



2000

2020

2030

←----- 20 anni -----→

←----- 10 anni -----→



1 Proteggere il mondo



Senegal

Gli operatori sanitari di Dakar, in Senegal, prelevano i vaccini da un apposito frigorifero fornito da Gavi. Gavi punta a installare oltre 20.000 frigoriferi e congelatori a energia solare dal 2026 al 2030.

Gavi/2018/Simon Davis

Una serie di epidemie e pandemie mortali, dall'H1N1 all'Ebola e poi al COVID-19, hanno reso chiaro che le malattie non rispettano i confini. I vaccini di Gavi rendono il mondo più sicuro, riducendo la diffusione delle malattie in alcuni dei Paesi più poveri al mondo. Oltre la metà dei vaccini presenti nel portafoglio di Gavi aiuterà i Paesi ad adattarsi all'impatto del cambiamento climatico e a ridurre la domanda di antibiotici, contrastando la pandemia "silenziosa" della resistenza agli antibiotici (AMR).

Aumentare la resilienza globale

Il mondo non dimenticherà presto il devastante impatto della pandemia da COVID-19, con almeno 7 milioni di morti⁵ e più di 14.000 miliardi di USD persi dalle economie mondiali.⁶ Grazie a queste recenti lezioni, nate anche dall'esperienza di COVAX, Gavi dispone degli strumenti migliori di sempre per aiutare i Paesi a prevenire, prepararsi e rispondere a una serie sempre più ampia di minacce sanitarie.

Prima della nascita di Gavi, i livelli di vaccinazione infantile erano fermi da un decennio, in particolare nei Paesi a basso reddito in cui le malattie infettive colpivano di più. Dieci milioni di bambini all'anno morivano prima di compiere cinque anni,⁷ molti a causa di malattie prevenibili con la vaccinazione. I programmi vaccinali erano spesso sottofinanziati e non considerati una priorità, oltre che forniti in modo non coordinato da un'ampia gamma di partner globali e locali. I prezzi dei nuovi vaccini erano alti e inaccessibili per i Paesi a basso reddito.

Per oltre vent'anni, il sostegno di Gavi ai programmi di immunizzazione di routine e alla lotta contro i focolai di malattie è stato alla base della sicurezza sanitaria globale. I programmi di immunizzazione di routine non solo aiutano a costruire sistemi sanitari resilienti e sostenibili, ma stabiliscono anche l'infrastruttura essenziale necessaria per fornire i vaccini durante le epidemie più pericolose. Il lavoro di Gavi non è solo uno sforzo locale o regionale, ma un bene pubblico globale che contribuisce direttamente alla sicurezza sanitaria mondiale.

Nel periodo 2026–2030, Gavi effettuerà il suo più grande investimento in programmi e scorte di vaccini per **malattie a rischio epidemico** tra cui Ebola, colera, meningite e febbre gialla, e per il sostegno al Measles & Rubella Partnership (Partenariato morbillo e rosolia) (10 milioni di USD all'anno), che fornirà capacità fondamentali per rispondere a oltre 150 focolai. Durante la pandemia di COVID-19, molte vaccinazioni di routine sono state saltate o ritardate, causando preoccupanti epidemie a livello globale, in particolare di morbillo. In risposta, Gavi sta lavorando ancora più a stretto contatto con le organizzazioni sanitarie globali e regionali, compresi i partner dell'Alleanza, per adattarsi e rispondere agilmente alle esigenze di protezione mondiali.

Affrontare la duplice minaccia del cambiamento climatico e della resistenza agli antibiotici (AMR)

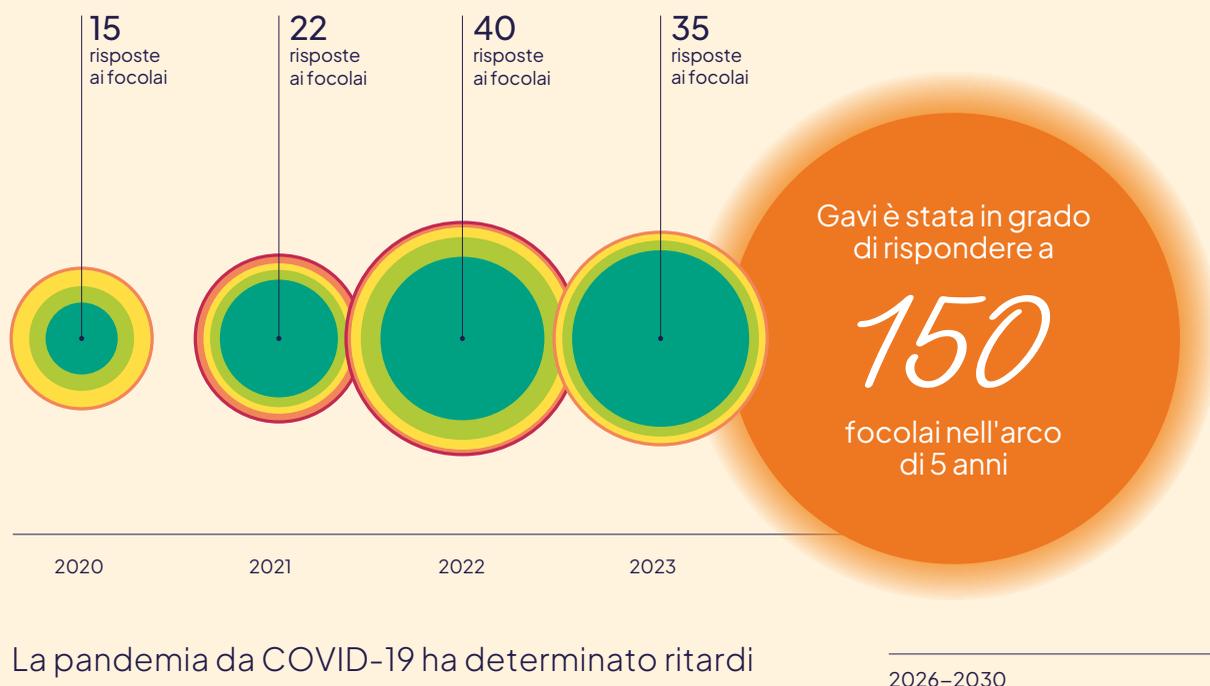
I Paesi aderenti a Gavi sono colpiti in modo sproporzionato dai cambiamenti della temperatura mondiale. Gli shock climatici, come le inondazioni e la siccità, minacciano i sistemi sanitari e rendono la consegna dei vaccini ancora più impegnativa, mentre l'urbanizzazione non fa che aggravarne l'impatto. Le malattie trasmesse dall'acqua, come il colera, stanno diventando sempre più comuni. Lo stesso vale per quelle trasmesse da animali o insetti, come la malaria o la febbre gialla.

Nel prossimo periodo strategico, Gavi intensificherà il suo impegno per aiutare i Paesi ad adattarsi alle ripercussioni del cambiamento climatico. Per fornire una maggiore protezione

FIGURA 2

Gavi anticipa e risponde alle epidemie con le scorte di vaccini

Numero di risposte a focolai approvate



La pandemia da COVID-19 ha determinato ritardi nelle immunizzazioni di routine, portando a un aumento del numero di focolai a livello globale

1 risposta ai focolai ● Colera ● Morbillo-rosolia ● Febbre gialla ● Meningococco ● Ebola

contro le malattie sensibili al clima, Gavi potenzierà il suo programma di vaccini contro la malaria, introdurrà un vaccino contro la dengue ed espanderà le campagne di prevenzione e le scorte di vaccini contro malattie come il colera e la febbre gialla. Gli investimenti di Gavi per il rafforzamento dei sistemi sanitari contribuiranno a rendere i programmi di immunizzazione dei Paesi resistenti agli shock climatici. Gavi ridurrà le emissioni generate dai programmi di immunizzazione alimentando con energia solare le attrezzature della catena del freddo e le strutture sanitarie e decarbonizzando la supply chain attraverso una migliore gestione dei rifiuti. Tra il 2026 e il 2030, Gavi punterà a installare oltre

20.000 frigoriferi e congelatori a energia solare. Inoltre, Gavi collaborerà con UNICEF per ridurre le emissioni applicando standard di acquisto



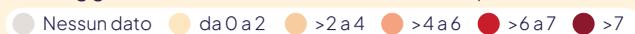
Il Ruanda è stato tra i primi Paesi in Africa a introdurre una campagna nazionale di vaccinazione contro l'HPV. Aumentando l'accesso alla vaccinazione, allo screening e ai trattamenti, potremmo eradicare il cancro alla cervice.

Paul Kagame
Presidente del Ruanda

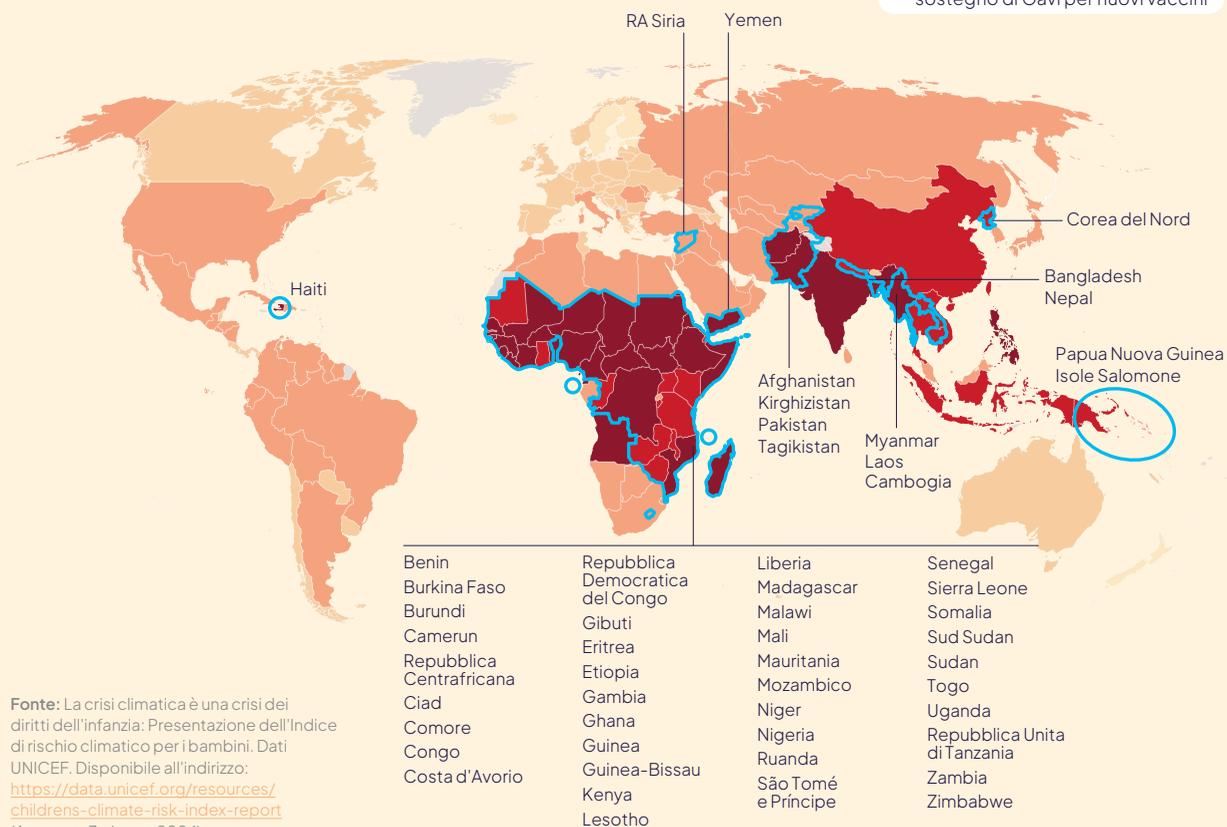
FIGURA 3

I Paesi che Gavi supporta affrontano un rischio climatico estremo

Punteggio dell'Indice di rischio climatico per i bambini (CCRI)



Paesi sostenuti da Gavi



Fonte: La crisi climatica è una crisi dei diritti dell'infanzia: Presentazione dell'Indice di rischio climatico per i bambini. Dati UNICEF. Disponibile all'indirizzo: <https://data.unicef.org/resources/childrens-climate-risk-index-report> (Accesso: 3 giugno 2024).

ecosostenibili. Gavi si impegnerà anche a ridurre le emissioni del Segretariato, in linea con l'Accordo di Parigi e collaborerà con i partner per ridurre al minimo l'impronta di carbonio dell'Alleanza.

La resistenza agli antibiotici (AMR) è riconosciuta come una delle maggiori minacce alla salute pubblica e allo sviluppo in tutto il mondo. Contribuisce ogni anno a circa 5 milioni di morti (di cui 1 milione tra i bambini sotto i cinque anni) e a oltre mille miliardi di USD di perdite di prodotto interno lordo (PIL). L'uso eccessivo di antibiotici ha portato alla rapida comparsa di infezioni batteriche resistenti ai farmaci. I vaccini sono uno strumento potente nell'arsenale

mondiale per combattere questa pandemia silenziosa: prevenire le infezioni batteriche riduce direttamente la necessità di antibiotici, mentre prevenire le infezioni virali riduce i casi di prescrizione inutile. La vaccinazione di routine protegge i bambini, che sono tra i più vulnerabili alle infezioni. Con meno malattie e meno persone malate, il mondo può ridurre l'uso di antibiotici, guadagnando tempo per trovare altre soluzioni. Gli sforzi di Gavi nel prossimo periodo strategico possono contribuire a invertire la tendenza contro l'AMR. Per esempio, ampliare su una scala più vasta possibile la vaccinazione contro *Haemophilus influenzae* di tipo B (Hib), pneumococco, rotavirus e tifo nei Paesi aderenti a Gavi potrebbe ridurre

l'uso di antibiotici di oltre 60 milioni di dosi all'anno, con una riduzione di oltre il 13%.⁸

Allineamento con l'architettura della sicurezza sanitaria globale

Per garantire una maggiore coerenza mentre il mondo costruisce i sistemi necessari per prepararsi e rispondere alle future pandemie, Gavi farà in modo che la sua strategia 2026–2030 rafforzi i risultati delle discussioni sul futuro panorama della sicurezza sanitaria globale. Nell'ambito di questo sforzo, strumenti di finanziamento come la Day Zero Financing Facility for Pandemics (DZF)⁹ di Gavi, con una capacità di intervento di 2,5 miliardi di USD, garantiranno che i finanziamenti immediati possano essere indirizzati a sostenere un accesso equo ai vaccini per i Paesi a basso reddito nella prossima pandemia. Questo strumento sarà impiegato a sostegno dei risultati finali dei negoziati dell'accordo sulle pandemie e per l'aggiornamento del Regolamento sanitario internazionale. Una coalizione di partner vaccinali

contribuirà attivamente alla rete provvisoria per le contromisure mediche guidata dall'OMS. Gavi continuerà a lavorare con i Paesi per costruire sistemi resilienti e potenziare la loro capacità di rilevare e diagnosticare le malattie prevenibili tramite la vaccinazione, collaborando con il Fondo per le Pandemie.

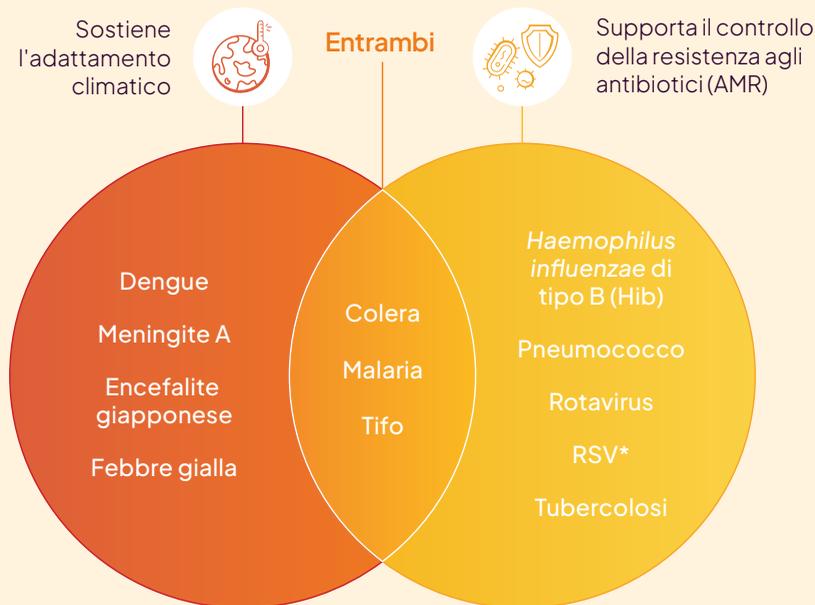


Insieme ai suoi partner, Gavi non solo accelererà la lotta contro le malattie infettive, ma riscriverà le regole della sicurezza sanitaria globale sostenendo la produzione locale. L'UE è orgogliosa di essere in prima linea in queste iniziative con il suo sostegno politico e finanziario e continuerà a collaborare con Gavi.

Ursula von der Leyen
Presidente della Commissione Europea

FIGURA 4

I vaccini aiutano i Paesi a mitigare e ad adattarsi alle sfide globali



Nota: * Virus respiratorio sinciziale.

African Vaccine Manufacturing Accelerator (AVMA)

Come ha dimostrato il COVID-19, l'accesso equo ai vaccini è una componente critica della sovranità vaccinale. La produzione regionale diversificata di vaccini ha un ruolo fondamentale. Il continente africano è una priorità. L'Africa produce meno dello 0,1% dei vaccini mondiali, ma rappresenta il 20% della popolazione globale: raggiungere un livello minimo di resilienza delle forniture di vaccini per le pandemie è un obiettivo ancora lontano. L'Unione Africana (UA) ha definito una strategia ambiziosa per garantire che il 60% dei vaccini richiesti dal continente sia prodotto localmente entro il 2040.

Per rispondere a questo invito all'azione, l'African Vaccine Manufacturing Accelerator (AVMA) di Gavi è un'iniziativa pionieristica che propone un nuovo approccio di collaborazione con i partner regionali per un impatto rivoluzionario. Negli ultimi 18 mesi, Gavi ha guidato un processo ampio e inclusivo con l'UA, compresi i Centri africani per il controllo e la prevenzione delle malattie (Africa CDC), i produttori, gli Stati membri dell'UA, i donatori, i finanziatori, i partner delle Nazioni Unite, le organizzazioni della società civile (OSC) e molti altri per progettare un incentivo finanziario a lungo termine volto a promuovere lo sviluppo sostenibile della produzione di vaccini nel continente.

L'AVMA è stato progettato per ridurre il rischio degli investimenti effettuati dalle aziende africane, dai loro investitori e dai partner finanziari, compresi il G7 e altri donatori principali, fornendo incentivi finanziari attentamente determinati quando i vaccini dei produttori africani ricevono l'approvazione normativa dell'OMS (pagamenti Milestone) e quando vincono una gara d'appalto dell'UNICEF (pagamenti Accelerator).

Entro il 2035, l'AVMA mira a sostenere l'approvvigionamento di almeno 800 milioni di dosi di vaccini prodotte in Africa, attraverso almeno quattro produttori di vaccini, utilizzando tre diverse piattaforme tecnologiche vaccinali. Insieme, le strutture sostenute dovrebbero avere la capacità di produrre 700 milioni di dosi all'anno da riutilizzare in una futura pandemia, un numero pari a circa il 50% della popolazione africana.

Questo è Gavi nella sua massima espressione: uniamo finanza e innovazione e plasmiamo i mercati. Fornendo questo segnale forte e a lungo termine al mercato, AVMA intende contribuire con il più ampio sostegno possibile a raggiungere gli obiettivi previsti: fornire vaccini per l'Africa, realizzati in Africa.



Instituto Pasteur de Dakar

2 Proteggere le persone



Togo

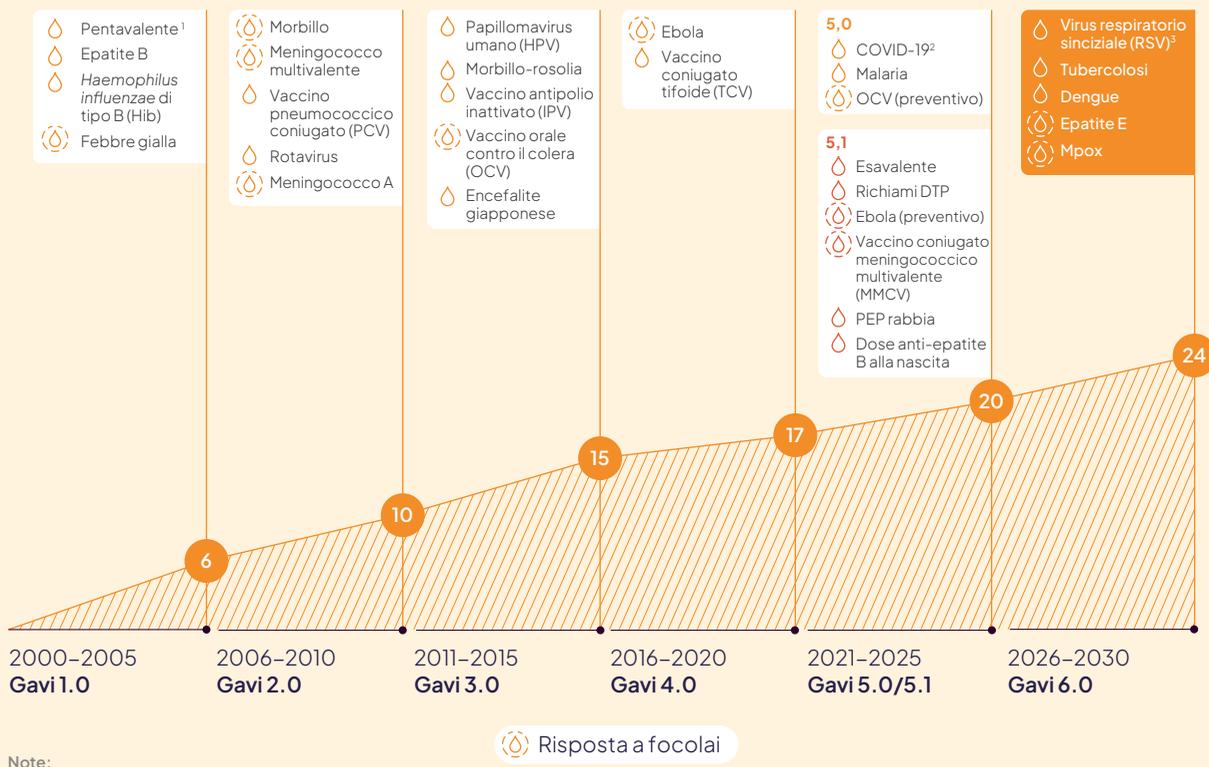
Il Togo ha introdotto il vaccino contro il papillomavirus umano (HPV) con il sostegno di Gavi nel novembre 2023. Gavi mira a vaccinare oltre 120 milioni di bambine dal 2026 al 2030, salvando più di 1,5 milioni di vite.

UNICEF/Togo/2023/Combetey

Il mondo sta vivendo una rivoluzione in ambito vaccinale. L'Alleanza per i Vaccini sta implementando il suo portafoglio più ampio di sempre di vaccini salvavita, per garantire che coloro che ne hanno più bisogno possano trarne i benefici, vaccinando il prossimo miliardo di bambini in metà del tempo.

FIGURA 5

Gavi offrirà ai Paesi aderenti il suo portafoglio di vaccini più completo



Rendere disponibili i vaccini salvavita a un maggior numero di bambini

Il prossimo periodo strategico di Gavi è il più ambizioso della sua storia. Non solo si prevede di rendere disponibili i vaccini contro 24 diverse malattie nei Paesi più poveri del mondo, ma gli investimenti nel prossimo periodo garantiranno che questa sarà la generazione più protetta di sempre. Oltre 500 milioni di bambini saranno vaccinati e il numero di vaccinazioni sostenute da

Gavi aumenterà fino a un terzo rispetto all'attuale periodo strategico 2021-2025. Ciò contribuirà a salvare oltre 8 milioni di vite.

Gavi collaborerà con i Paesi per rafforzare le basi create congiuntamente negli ultimi due decenni. Per tenere il passo con oltre 55 milioni¹⁰ di nuove nascite all'anno nei 54 Paesi supportati da Gavi, il sostegno di Gavi consentirà ai Paesi di aumentare la copertura di programmi vaccinali

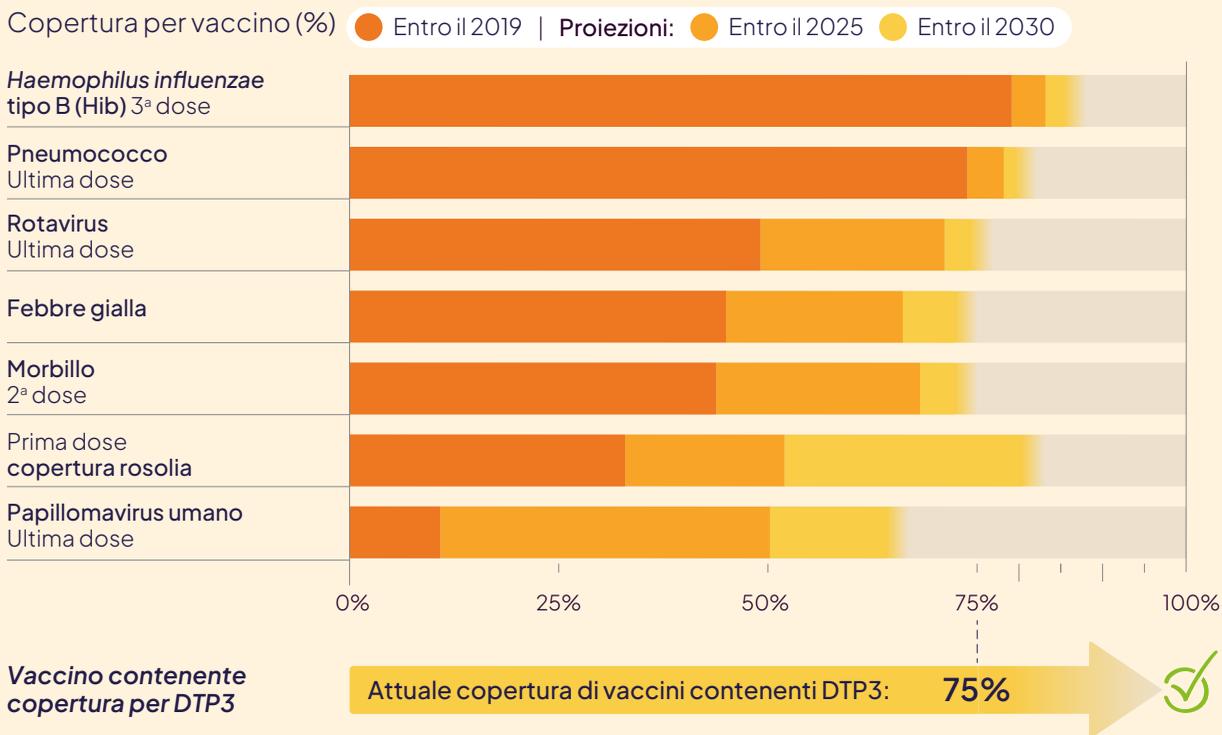
consolidati e salvavita, come quelli contro lo pneumococco, il rotavirus, il pentavalente e il morbillo. Questo garantirà che i bambini che nasceranno nei prossimi cinque anni siano protetti da malattie comuni come la polmonite, che è la principale causa di morte infettiva nei bambini di tutto il mondo, oppure la meningite, una malattia devastante con un alto tasso di mortalità, oltre a una serie di altre malattie prevenibili con la vaccinazione.

Il cancro alla cervice è la quarta causa più comune di cancro e di morte per cancro tra le donne in tutto il mondo. La malattia continua a uccidere quasi 350.000 donne ogni anno e oltre il 90% di questi decessi si verificano nei Paesi

a basso e medio reddito. **Eppure, il cancro alla cervice è altamente prevenibile con l'efficace vaccino HPV.** Ogni 1.000 bambine vaccinate, si prevengono quasi 18 decessi, il che lo rende uno dei vaccini di maggior impatto nel portafoglio di Gavi. Gavi si impegna a includere il vaccino HPV nell'ambito di un pacchetto olistico di cure per le ragazze adolescenti, che riguarda gli ambiti della nutrizione e della salute sessuale e riproduttiva, fornito in collaborazione con i partner. Grazie all'intervento attivo sul mercato dell'Alleanza e agli sforzi mirati con i produttori, una maggiore disponibilità del vaccino HPV consentirà di vaccinare oltre 120 milioni di ragazze nel periodo 2026–2030, salvando più di 1,5 milioni di vite.

FIGURA 6

Aumentare la protezione dalle malattie attraverso i vaccini



Note: I bambini a zero dosi sono quelli che non hanno ricevuto alcun vaccino di routine. Per fini operativi, Gavi definisce "bambini a zero dosi" quelli che non hanno ricevuto la prima dose di vaccino anti difterite-tetano-pertosse (DTP1).

I bambini sotto-immunizzati sono quelli a cui manca la terza dose di vaccino anti difterite-tetano-pertosse (DTP3).

Dati di copertura per l'immunizzazione di routine nei 54 Paesi supportati da Gavi nel 2026–2030.



Gavi/2022/Asad Zaidi

Accelerare la produzione di nuovi potenti vaccini

Gavi continuerà ad ampliare il suo portafoglio di vaccini per garantire ai bambini una protezione migliore che mai, con l'aggiunta di nuovi vaccini innovativi, tra cui quelli contro la dengue e la tubercolosi. Il mondo attende da tempo un vaccino contro la **malaria** mentre questa patologia continua a causare milioni di vittime a livello globale, la maggior parte delle quali in Africa, dove mezzo milione di bambini muore ogni anno a causa della malattia.¹¹ Il culmine di trent'anni di ricerca ha portato a due nuovi vaccini, pronti per essere realizzati su grande scala e distribuiti, che offrono un'enorme opportunità per accelerare la lotta contro la malaria. Gli sforzi di intervento attivo sul mercato di Gavi hanno aiutato a portare questi vaccini di nuova concezione nei Paesi supportati da Gavi in tempi rapidi e tempestivi.

Esiste una domanda significativa di questa nuova importante arma nella campagna contro la malaria da parte di molti Paesi che da tempo convivono con questa terribile patologia. **Nel periodo 2026–2030, Gavi aiuterà a vaccinare almeno 50 milioni di bambini con le quattro dosi raccomandate di vaccino contro la malaria.** Garantire i migliori risultati per i bambini e le loro famiglie grazie a questi nuovi vaccini richiede

una collaborazione strategica tra gli attori della salute. Come evidenziato nell'Agenda di Lusaka, Gavi e il Fondo Globale si impegnano a lavorare fianco a fianco nei prossimi cinque anni per rafforzare la programmazione anti-malarica a sostegno delle esigenze dei Paesi. Questo includerà una pianificazione più solida e integrata a livello nazionale tra i programmi di controllo della malaria e di immunizzazione, insieme agli approcci congiunti per il rafforzamento del sistema sanitario. Il vaccino contro la malaria può ridurre la mortalità infantile sotto i cinque anni del 13%. Quando l'intero mix di interventi contro la malaria (che include vaccini, zanzariere da letto, disinfestazione degli ambienti interni e altre misure) viene utilizzato insieme, ulteriori analisi mostrano che l'incidenza della malaria può essere ridotta fino al 92%.¹²



Dal progetto pilota per l'introduzione del primo vaccino contro la malaria alla creazione di capacità di ricerca e produzione di vaccini, il Ghana vuole essere all'avanguardia di una nuova era di immunizzazione in Africa.

Nana Akufo-Addo
Presidente del Ghana

FIGURA 7

Costi previsti e stima dei decessi futuri evitati, per vaccino

Vaccini	2021–2025			2026–2030		
	Spese milioni di USD	Numero di immunizzati milioni	Morti evitate	Spese milioni di USD	Numero di immunizzati ⁴ milioni	Morti evitate ⁴
Malaria	334	2	~7.000	1.127	50	~170.000
Pneumococco	1.437	270	~700.000	1.013	220	~700.000
Vaccino antipolio inattivato	888	580		671	490	
Morbillo e rosolia	442	510	~1,3mln	621	560	~1,8mln
Colera	239	48	~4.000	595	170	~20.000
Vaccini di scorta e per la risposta ai focolai ²	402			454		
Tifo ¹	221	110	~100.000	403	370	~600.000
Rotavirus	548	270	~200.000	393	200	~200.000
Esavalente	26	<1	~10.000	347	25	~400.000
Pentavalente	516	210	~2,7mln	343	200	~2,1mln
Febbre gialla	451	270	~650.000	317	200	~600.000
Papillomavirus umano ¹	559	90	~1,2mln	297	120	~1,5mln
Vaccino coniugato meningococcico multivalente	112	30	~10.000	262	90	~40.000
Meningococco A	76	72	~60.000	128	110	~100.000
Altri VIS 2018 (RSV, rabbia)	2			53		
VIS 2024 ⁷	-			32		
Encefalite giapponese	2	4	~2.000	31	60	~10.000
Dose anti-epatite B alla nascita	2	2	~3.000	18	62	~80.000
Richiami DTP ⁵	1	4	<1.000	6	37	~7.000
Altri ^{3,6}	(449)			(469)		
Totale	5.811		previsione originale: 7–8mln	6.642		8–9mln

Note:

Tutti i numeri si basano su stime attuali.

- Le spese in USD per il vaccino HPV e TCV includono quelle consolidate sotto la Strategia India nella previsione presentata al Consiglio di amministrazione nel giugno 2024.
- Includo vaccini per la risposta ai focolai di morbillo/morbillo-rosolia e scorte di vaccini contro colera, ebola, meningococco e febbre gialla.
- Includo dispositivi per l'iniezione sicura e la diagnostica.
- I numeri dell'impatto previsto sono calcolati sulla base delle ultime stime sulle dimensioni della popolazione, sul peso della malattia e sulle previsioni di introduzione, diffusione e copertura vaccinale, quindi sono soggetti a variazioni. Maggiori dettagli sui calcoli nell'appendice tecnica.
- I numeri dei richiami DTP comprendono tutti e tre i richiami (dose singola per i 2 anni, 5–6 anni, 10–11 anni di età).
- Il programma vaccinale contro il COVID-19 dovrebbe concludersi alla fine del 2025, e le spese relative non sono incluse nella tabella precedente.
- Le previsioni di spesa VIS 2024 includono i vaccini contro dengue, Mpox ed epatite E. Altri vaccini VIS 2024 includono la tubercolosi (TB) e lo streptococco di gruppo B (GBS).

“

Un miliardo di bambini sono stati vaccinati dal 2000, salvando almeno 17 milioni di vite. Lavoriamo insieme in uno sforzo congiunto – partner industriali, Paesi attuatori e partner di sviluppo – per raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi di immunizzazione e produzione di vaccini.

Olaf Scholz

Cancelliere della Germania



3 Proteggere le comunità



Zambia

Lo Zambia ha ricevuto più di 1,7 milioni di dosi di vaccino orale contro il colera quest'anno, per sedare una grave epidemia nel Paese. Nel 2026-2030, saremo in grado di rispondere ad almeno 150 focolai come questo.

Gavi/2018/Duncan Graham-Rowe

L'Alleanza per i Vaccini è una partnership multi-sfaccettata che mette al centro i Paesi e punta a rafforzare e sostenere sistemi di immunizzazione completi, nell'ambito di solidi sistemi di assistenza sanitaria primaria. L'equità rimane al centro del prossimo periodo strategico di Gavi, con rinnovati impegni a raggiungere le comunità trascurate e vulnerabili, a superare le barriere legate alle questioni di genere e ad aiutare i Paesi a costruire resilienza in un panorama in rapida evoluzione, con una crescente fragilità e aumento dei conflitti.

Integrare l'immunizzazione nell'assistenza sanitaria primaria

La vaccinazione di un bambino mette in contatto le famiglie con il sistema di assistenza sanitaria ed è fondamentale soprattutto in luoghi difficili da raggiungere. La vaccinazione è una componente fondamentale dell'assistenza sanitaria primaria e funge da piattaforma per altri servizi critici, il che la rende un fondamento della copertura sanitaria universale. La prevenzione delle malattie attraverso l'immunizzazione aumenta anche in modo significativo l'efficienza, riducendo i costi dell'assistenza sanitaria nazionale e alleviando ulteriore pressione sui sistemi sanitari, con un impatto a lungo termine e un risparmio sui costi.

Nel prossimo periodo strategico, Gavi si impegnerà maggiormente per garantire che l'immunizzazione sia integrata nell'assistenza sanitaria primaria e fornita con un pacchetto più ampio di **servizi sanitari**. I vaccini sostenuti da Gavi porteranno oltre 1,4 miliardi di interazioni tra le persone e i sistemi sanitari, offrendo un'opportunità unica di integrare l'immunizzazione con altri servizi critici, come il supporto nutrizionale, l'acqua potabile e i servizi igienici.

Storicamente, la maggior parte dei vaccini sostenuti da Gavi sono stati somministrati ai bambini nel primo anno di vita, tuttavia **la vaccinazione del prossimo miliardo di bambini richiederà un lavoro su più fasce d'età.**

Il portafoglio di Gavi per il 2026–2030 comprende nuovi vaccini somministrati durante la gravidanza per prevenire malattie mortali nei neonati, la vaccinazione contro la malaria nel secondo anno di vita, nonché il vaccino HPV, il vaccino contro la dengue e un futuro vaccino contro la tubercolosi per gli adolescenti. Nei prossimi cinque anni, Gavi lavorerà con i partner dell'Alleanza per sviluppare un approccio più completo e aiutare i Paesi a decidere come scegliere al meglio i vaccini da utilizzare nei loro programmi nazionali. Per raggiungere le persone nelle varie fasce d'età, Gavi lavorerà a fianco dei Paesi e dei partner, tra cui il Fondo Globale e il Fondo globale di finanziamento per le donne, i bambini e gli adolescenti (GFF), per sostenere i Paesi nella pianificazione e nella consegna di questi nuovi vaccini essenziali.

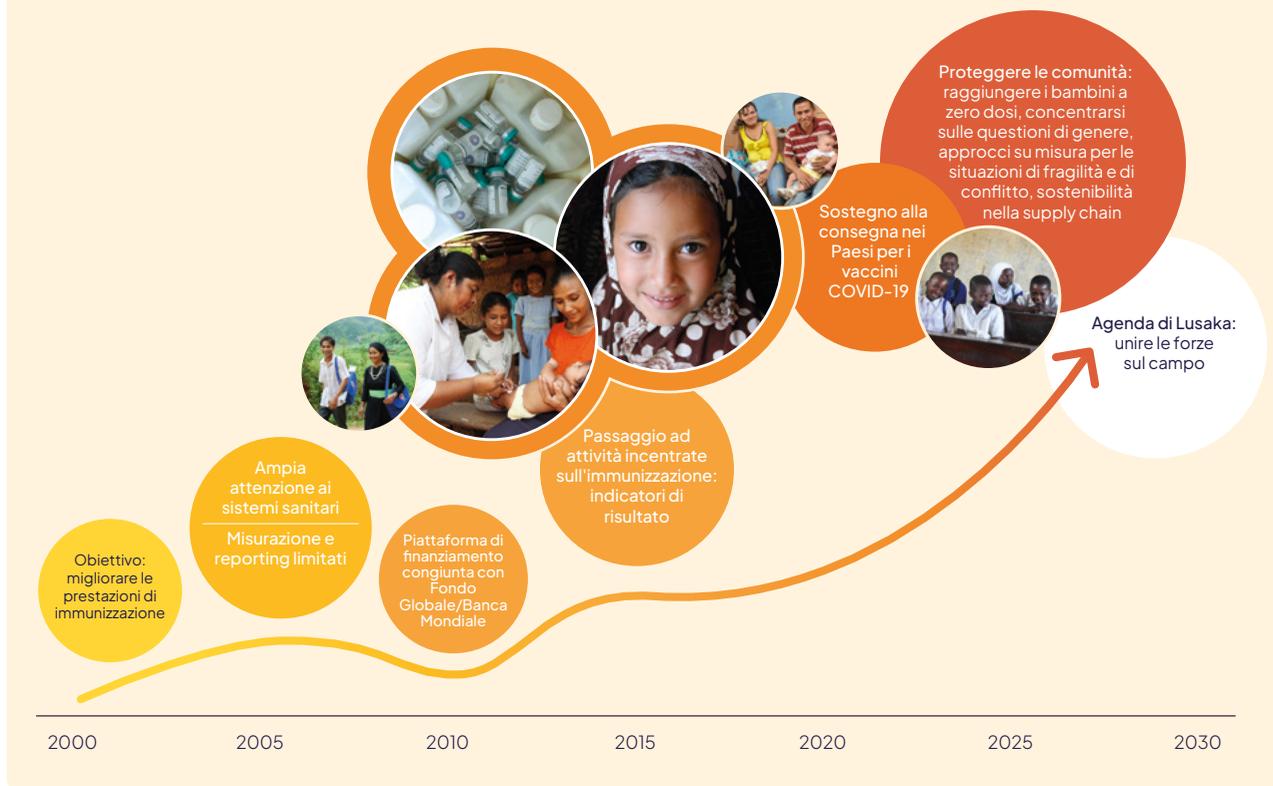


L'immunizzazione di routine di Gavi ha rafforzato le basi della copertura sanitaria globale che il Giappone persegue. Il Giappone lavorerà con e all'interno di Gavi per un accesso equo ai vaccini in ogni Paese e regione del mondo, in modo che "nessuno sia lasciato indietro".

Fumio Kishida
Primo Ministro del Giappone

FIGURA 8

Raggiungimento degli obiettivi dell'Immunization Agenda 2030 attraverso gli investimenti del sistema sanitario



Non lasciamo indietro nessuno

Sempre più spesso, Gavi ha destinato i suoi investimenti al potenziamento dei sistemi sanitari nell'obiettivo di raggiungere i **bambini a "zero dosi"** che spesso vivono nei luoghi più vulnerabili: baraccopoli urbane, province lontane e zone con crisi umanitarie. Nel prossimo periodo strategico, Gavi si concentrerà maggiormente sulle questioni di genere e su altre barriere legate alla domanda e si impegnerà più a fondo con le comunità e le organizzazioni della società civile, oltre a includere nuovi dati per raggiungere le popolazioni che non sono servite dai sistemi sanitari. L'Alleanza utilizzerà anche i suoi investimenti per catalizzare le innovazioni dei sistemi sanitari, con sforzi efficaci per digitalizzare i dati e i sistemi della supply chain in Gavi 5.0. Lavorando con i Paesi supportati da Gavi, l'Alleanza mira ad accelerare

il lavoro per **ridurre il numero di bambini a zero dosi** in linea con l'obiettivo del programma Immunization Agenda 2030 di una riduzione del 50% entro la fine del decennio, iniziando il percorso verso l'immunizzazione completa.

Una serie di fattori possono rappresentare delle barriere all'immunizzazione, tra cui razza, etnia, religione e disabilità. Gavi sta collaborando con i Paesi per personalizzare i programmi sanitari, con l'equità come principio organizzativo. Ad esempio, identificare e affrontare le disuguaglianze nell'accesso all'assistenza sanitaria dovute alle norme tradizionali di genere in diversi contesti è fondamentale per migliorare l'immunizzazione. La collaborazione diretta con i padri in Togo ha contribuito a raggiungere oltre l'80% dei bambini che in precedenza non

venivano vaccinati in comunità target. Inoltre, la collaborazione con i leader locali e religiosi in Papua Nuova Guinea ha migliorato la sicurezza delle operatrici sanitarie.



La vaccinazione è un punto di ingresso per collegare le persone ai servizi sanitari essenziali lungo tutto l'arco della vita e il fondamento di un sistema di assistenza sanitaria primaria resiliente.

Chizoba Wonodi

Coordinatrice di Women Advocates for Vaccine Access (WAVA)

Nel prossimo periodo strategico, Gavi sosterrà i Paesi per **rimuovere le barriere legate al genere** affrontate dagli assistenti e dagli operatori sanitari, la maggior parte dei quali sono donne. Ciò include rendere i servizi sanitari più accessibili e sicuri per le donne e le ragazze, sostenere l'assunzione e la formazione delle operatrici sanitarie e rispondere alle loro esigenze specifiche sul posto di lavoro, fornire servizi in orari e luoghi comodi per le madri, coinvolgendo anche i padri. Gavi continuerà a stringere partnership per aiutare a rimuovere le barriere legate al genere, come ad esempio con l'organizzazione no-profit Girl Effect in Etiopia, Repubblica Unita di Tanzania, India e Nigeria, per creare domanda per il vaccino HPV. Gavi continuerà a sostenere le iniziative e la ricerca volte a responsabilizzare le donne e a coinvolgerle

nel processo decisionale per promuovere e lavorare per una maggiore attenzione ai vaccini.

I contesti fragili, di conflitto e con crisi umanitarie ospitano i bambini più vulnerabili del mondo.

Il sostegno di Gavi in questi contesti si concentra sui servizi sanitari essenziali e sull'immunizzazione di base. Nel prossimo periodo strategico, un approccio rivisto incentrato sulle fragilità e sulle crisi umanitarie trarrà insegnamento dalle esperienze passate per raggiungere meglio i bambini sotto-immunizzati e a zero dosi in ambienti fragili che vivono conflitti estremi e shock climatici. Si baserà su un'assistenza sempre più rapida, efficace e flessibile all'interno di questi contesti complessi. Ad esempio, l'impegno in aree non statali e in contesti di crisi umanitarie contemplerà piani di coinvolgimento personalizzati, poiché queste popolazioni richiedono un'attività di sensibilizzazione specifica con servizi integrati e un facile accesso ai vaccini. Gavi si impegnerà con nuovi partner umanitari che possono negoziare in sicurezza l'accesso alle aree insicure e raggiungere popolazioni più vulnerabili. Spesso, le organizzazioni della società civile locali che conoscono le comunità e possono negoziare un accesso sicuro sono nella posizione ideale per aiutare ad ampliare la programmazione. La programmazione sensibile alle questioni di genere continuerà a svolgere un ruolo centrale nella progettazione e nell'attuazione dei programmi in questi ambienti: il nuovo vaccino contro l'epatite E sarà sostenuto da Gavi per la prima volta, e sarà di particolare utilità per le donne in gravidanza che vivono nei campi di sfollati interni.

4

La forza delle partnership



Ghana, Kenya e Malawi

Gavi ha collaborato con il Fondo Globale e Unitaid per finanziare i progetti pilota per il vaccino contro la malaria in Ghana, Kenya e Malawi, aprendo la strada all'introduzione del vaccino quest'anno.

Gavi/2021/White Rhino Films-Lameck Orina

Gavi riunisce tutte le parti interessate all'immunizzazione globale in un'Alleanza unica e potente. Tra il 2026 e il 2030, una maggiore collaborazione, nello spirito dell'Agenda di Lusaka, contribuirà a guidare il periodo strategico più ambizioso di Gavi.

Gavi, l'Alleanza per i Vaccini, è stata creata come partnership pubblico-privata per riunire tutti gli interlocutori dell'immunizzazione globale. Il suo modello integra la leadership dei Paesi aderenti, le competenze tecniche del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), della Banca Mondiale, dei Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (US CDC) e delle agenzie di ricerca, le capacità di ricerca e di produzione dei produttori di vaccini, il know-how e i finanziamenti del settore privato, dei governi donatori e della Bill & Melinda Gates Foundation e l'impegno della comunità e le capacità di advocacy delle organizzazioni della società civile (OSC) di tutto il mondo.

L'Alleanza ha compiuto enormi progressi, ma a cinque anni dalla scadenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, molti obiettivi sono ancora lontani. Un numero crescente di bambini a zero dosi vive in aree di

conflitto e fragilità. Il cambiamento climatico sta diffondendo malattie e danneggiando le infrastrutture. Le migrazioni forzate e le difficoltà economiche acutizzano le complicazioni. Risolvere questo problema è complesso e richiede nuovi modi di fare le cose.

A tal fine, il modello collaborativo di Gavi si espanderà tra il 2026 e il 2030, per costruire partenariati rafforzati e ancorati alle esigenze e alle priorità dei Paesi. Ciò significa più lavoro e attuazione congiunta con altre organizzazioni sanitarie globali, tra cui il Fondo Globale, la Coalition for Epidemic Preparedness Innovations (CEPI), la Global Financing Facility (GFF), il Pandemic Fund e la Global Polio Eradication Initiative (GPEI), nuovi partenariati tecnici con partner regionali come i Centri africani per il controllo e la prevenzione delle malattie (Africa CDC) e partenariati finanziari rafforzati con le banche multilaterali di sviluppo (MDB) e le istituzioni finanziarie di sviluppo (DFI).



Una buona salute è fondamentale per lo sviluppo. I vaccini sono uno degli investimenti sanitari più efficaci ed economicamente vantaggiosi, soprattutto per proteggere i bambini dalle malattie. Siamo orgogliosi di essere un partner e siamo ansiosi di continuare a collaborare con una Gavi sempre più forte.

Ajay Banga

Presidente del Gruppo Banca Mondiale

FIGURA 9

Il lavoro di Gavi attraverso l'immunizzazione contribuisce a ciascuno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite

La vaccinazione è uno dei migliori investimenti nel campo della salute globale ed è fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



1 Sconfiggere la povertà

Bambini e famiglie sani aumentano la prosperità

2 Sconfiggere la fame

La piattaforma di vaccinazione supporta gli interventi sulla nutrizione, poiché le infezioni possono scatenare la malnutrizione

3 Salute e benessere

La vaccinazione promuove la salute e il benessere

4 Istruzione di qualità

La vaccinazione migliora i risultati scolastici

5 Parità di genere

Interventi su misura per responsabilizzare le donne e aumentare la vaccinazione infantile

6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Vaccini e accesso all'acqua, servizi igienici e igiene prevengono le malattie

7 Energia pulita e accessibile

Apparecchiature efficienti per l'immunizzazione contribuiscono a un ambiente più pulito

8 Lavoro dignitoso e crescita economica

Una popolazione sana è una forza lavoro più produttiva

9 Industria, innovazione e infrastrutture

Mercati dei vaccini sani grazie a prodotti innovativi

10 Ridurre le disuguaglianze

Una salute migliore aumenta l'uguaglianza

11 Città e comunità sostenibili

I programmi di immunizzazione urbana promuovono città più sane

12 Consumo e produzione responsabili

La tecnologia di immunizzazione promuove un consumo e una produzione di vaccini responsabili

13 Lotta contro il cambiamento climatico

La vaccinazione è un intervento poco costoso per un maggiore adattamento al cambiamento climatico

14 Vita sott'acqua

I vaccini possono ridurre i livelli di antibiotici nei corsi d'acqua e proteggere le persone che vivono nelle vicinanze

15 Vita sulla terra

I vaccini proteggono da malattie rese più comuni dal cambiamento nella destinazione d'uso del territorio

16 Pace, giustizia e istituzioni solide

Sistemi sanitari solidi creano stabilità a lungo termine

17 Partnership per gli obiettivi

Il modello di partenariato pubblico-privato di Gavi promuove i progressi nell'immunizzazione

“

La vaccinazione è il modo più economicamente vantaggioso di investire nei Paesi e nella prossima generazione.

Mekdes Daba Feyssa

Ministro della Salute, Etiopia



In qualità di partner principale GPEI, Gavi continua a fornire un supporto al rafforzamento dei vaccini e dell'immunizzazione di routine per far progredire gli sforzi di eradicazione della poliomelite a livello globale. La chiave del successo sta nel raggiungere i bambini non vaccinati e sotto-vaccinati sfruttando tutte le opportunità, collaborando con i partner per migliorare la destinazione degli investimenti di Gavi nelle aree ad alto rischio di poliomelite. Per il 2026–2030, Gavi porterà avanti l'introduzione e il lancio del vaccino esavalente, che comprende il vaccino antipolio inattivato (IPV) ed è uno strumento importante per raggiungere l'obiettivo di un mondo libero dalla poliomelite.

In linea con questo impegno al partenariato e alla collaborazione, Gavi ha coordinato lo

sviluppo della sua strategia 2026–2030 e dell'Opportunità di Investimento per continuare a concentrarsi sulla missione principale di Gavi e non creare ridondanze. Ad esempio, i piani di Gavi a livello nazionale saranno progettati per integrare i finanziamenti forniti dall'IDA della Banca Mondiale, tenere conto della guida normativa dell'OMS e integrare ulteriormente i programmi di immunizzazione nei servizi di assistenza sanitaria primaria. I dati dettagliati a livello di Paese, condivisi con il Fondo Globale, consentiranno di combinare in modo ottimale gli interventi sulla malaria per ottenere risultati di salute pubblica. I progetti congiunti con altri partner attraverso il Fondo per le pandemie saranno incentrati su interventi che supportano i Paesi a tracciare e rispondere meglio ai focolai di malattie prevenibili tramite la vaccinazione.



L'Agenda di Lusaka

Gavi è orgogliosa di aver svolto un ruolo nella Future of Global Health Initiatives (FGHI), un processo multi-stakeholder a tempo determinato, co-presieduto dal Kenya e dalla Norvegia nel 2023, per galvanizzare l'azione collettiva verso un ecosistema di finanziamento della salute globale idoneo nel prossimo decennio e oltre. Attraverso la FGHI, Gavi ha contribuito alla creazione dell'Agenda di Lusaka,¹³ che ha definito cinque cambiamenti chiave per il futuro delle iniziative nell'ambito della salute globale¹⁴

Questo sforzo si è tradotto in nuovi modi di lavorare per ottenere risultati concreti per i Paesi. Per la prima volta in assoluto, Gavi e il Fondo Globale stanno affrontando la stessa malattia – la malaria – che rappresenta un'opportunità vitale per ampliare ulteriormente la collaborazione a lungo termine. Tutti i Paesi che hanno richiesto l'immunizzazione contro la malaria hanno incorporato il vaccino nei loro piani strategici nazionali contro la malaria e ognuno di essi ha stabilito dei meccanismi di coordinamento con i programmi nazionali di immunizzazione e controllo. A livello globale, i membri del panel tecnico di revisione del Fondo Globale partecipano attivamente alla revisione delle domande di vaccino contro la malaria ed entrambe le organizzazioni stanno sviluppando una guida congiunta per i Paesi, in linea con la guida dell'OMS, che delinea le rispettive opportunità di finanziamento congiunte per i Paesi che introducono i vaccini

contro la malaria. Nel corso del periodo strategico 2026–2030, Gavi aumenterà il finanziamento, il reperimento e il sostegno coordinato delle attività sui vaccini contro la malaria con il Fondo Globale, anche basandosi sulle lezioni apprese dal nostro sostegno congiunto ai Paesi che utilizzano le evidenze locali e globali per stabilire le priorità del loro pacchetto di interventi contro la malaria.

Insieme alla Global Financing Facility (GFF) e al Fondo Globale, Gavi sta inoltre intensificando il coordinamento degli investimenti per il rafforzamento del sistema sanitario e sostenendo processi semplificati a livello nazionale, prendendo spunto da una serie di Paesi volontari che hanno fatto da apripista. Le due organizzazioni condividono lo stesso edificio, così Gavi e il Fondo Globale stanno cercando anche nuovi modi per sfruttare le sinergie nelle funzioni che apportano vantaggi aziendali e nelle strutture condivise. Verrà istituito un gruppo di lavoro congiunto che si concentrerà sulle aree di collaborazione concordate tra le tre organizzazioni, per orientare il lavoro del consiglio, garantire una visione comune e identificare le opportunità e le difficoltà. Ciò sarà basato sulle evidenze di ciò che ha funzionato sul campo attraverso le collaborazioni esistenti, come il miglioramento della supply chain dei prodotti medici in Etiopia o il rafforzamento dei quadri di sostegno agli operatori sanitari comunitari in Mali.

5 Finanziato attraverso un modello di sovvenzione sostenibile e innovativo



Indonesia

Dopo la transizione dal sostegno di Gavi all'organizzazione indipendente delle sue vaccinazioni, l'Indonesia ha introdotto i vaccini HPV, rotavirus e pneumococco coniugato a livello nazionale.

UNICEF/2023/Dwi Prasetya

Il modello di Gavi continua a fornire un pacchetto di sostegno unico e potente per i Paesi, facendo leva su finanziamenti catalitici e partnership per la produzione di vaccini, per consentire ai Paesi di estendere il loro impegno nella vaccinazione in un percorso sostenibile. I Paesi supportati da Gavi pagheranno oltre il 40% dei costi dei vaccini di routine nel periodo strategico 2026–2030.

Promuovere la sostenibilità attraverso il finanziamento dei Paesi

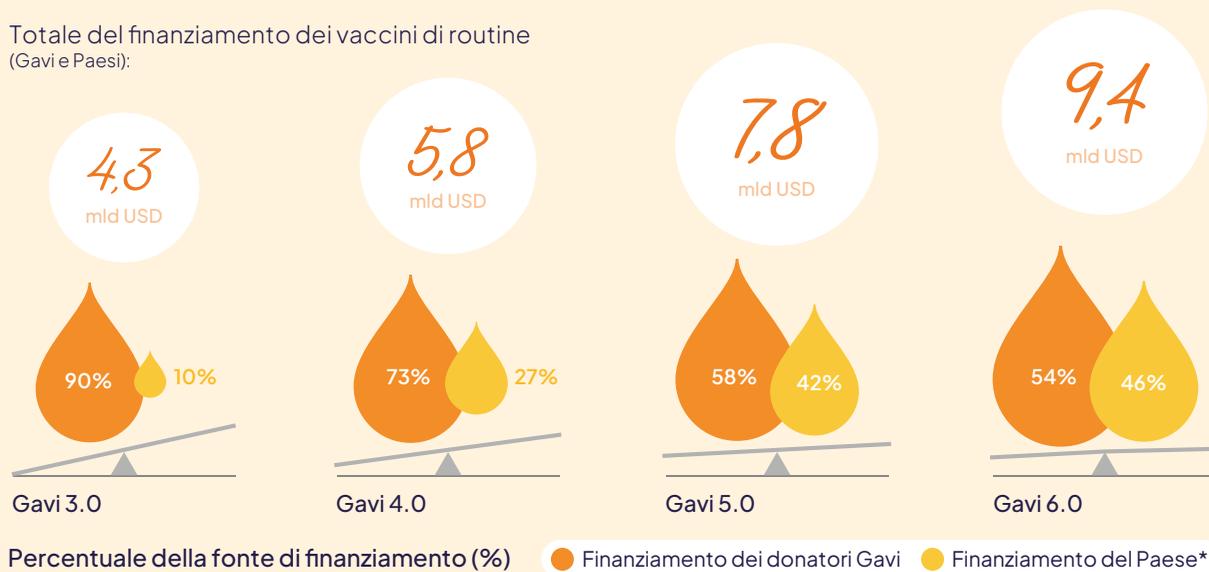
L'obiettivo di rendere i Paesi in grado di gestire i propri programmi di immunizzazione è al centro dell'iniziativa di Gavi. Gavi dispone di uno dei modelli di maggior successo per incoraggiare gli investimenti nazionali e la mobilitazione di risorse nazionali verso la salute globale. Ogni Paese si impegna a finanziare parte dei propri programmi vaccinali, con un importo che aumenta nel tempo in base alla propria disponibilità economica. Alla fine, con un sostegno attento e mirato, i Paesi si staccano da Gavi e finanziano completamente i propri programmi vaccinali.

Diciannove Paesi sostenuti da Gavi hanno ora completato la transizione e finanziano i propri programmi vaccinali. Entro la fine del 2025, i Paesi sostenuti da Gavi avranno investito circa 5,2 miliardi di USD nei loro programmi vaccinali dal 2008. Nonostante le enormi pressioni della pandemia da COVID-19, i Paesi hanno rispettato il 96% dei loro impegni di finanziamento dei vaccini durante questo periodo strategico.¹⁵ Questi risultati sono stati favoriti da un'azione politica di alto livello con i Ministri della Salute e delle Finanze, sostenuti dai partner dell'Alleanza, tra cui le organizzazioni della società civile locali e il Fondo Monetario Internazionale. Questo

FIGURA 10

Proporzione tra contributo dei Paesi e donazioni nel finanziamento dei vaccini di routine nel tempo

Totale del finanziamento dei vaccini di routine (Gavi e Paesi):



Nota: * Include il cofinanziamento, l'autofinanziamento e l'India.

dimostra la capacità di adattamento del modello di finanziamento di Gavi e la resilienza dei Paesi nel proteggere l'immunizzazione.

Per il prossimo periodo strategico, Gavi migliorerà il suo modello di finanziamento e di impegno nei Paesi per rispondere alle sfide che i Paesi aderenti stanno affrontando dopo la pandemia, tra cui l'aumento dei livelli di debito e le pressioni sul bilancio. Ponendo l'accento sulla collaborazione con i partner, introdurrà dei cambiamenti per rendere il modello adeguato alle esigenze future, mitigando i rischi di inadempienza dei Paesi nei confronti dei loro obblighi di finanziamento e garantendo una transizione positiva e sostenibile dal supporto di Gavi. Anche con questi cambiamenti in atto, **nel periodo strategico 2026–2030 i Paesi contribuiranno al costo dei vaccini come mai prima d'ora**: oltre 4 miliardi di USD in cofinanziamenti e programmi vaccinali autofinanziati.

Sfruttare il potere della finanza innovativa

Integrando gli sforzi di finanziamento dei Paesi, Gavi ha esteso la forza della finanza innovativa per combattere le malattie prevenibili tramite la vaccinazione. L'impatto di Gavi è stato

amplificato dalle sue stesse innovazioni, tra cui l'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm). Nel prossimo periodo strategico, lavorando a fianco delle banche multilaterali di sviluppo – tra cui Banca Mondiale, Asian Development Bank, Banca europea per gli investimenti (BEI), African Development Bank e Asian Infrastructure Investment Bank – Gavi cercherà di aumentare i prestiti per la programmazione dell'immunizzazione e di contribuire a mobilitare almeno 1 miliardo di USD in nuovi finanziamenti da parte delle banche multilaterali di sviluppo per i Paesi. Gavi si baserà anche sui più ampi partenariati finanziari creati durante la pandemia da COVID-19, basandosi su esempi come la lettera di credito BEI-IFFIm. Ad esempio, si approfondirà l'idea di espandere l'uso delle garanzie e la creazione di nuove partnership d'impatto con nuovi fornitori finanziari, come nel settore assicurativo e dei cambi, per rafforzare ulteriormente la portata e l'efficienza dei programmi vaccinali nei Paesi aderenti.

Mantenere bassi i costi generali

Negli ultimi vent'anni, uno dei punti di forza dell'Alleanza è stato l'approccio interconnesso di un **Segretariato Gavi piccolo ed efficiente** che lavora fianco a fianco con i partner



FIGURA 11

Realizzare partnership finanziarie per un maggiore impatto

Estendere l'impatto dei fondi dei donatori con oltre 4 miliardi di USD in partenariati di finanziamento diversi dalle sovvenzioni dal 2020



dell'Alleanza. Con Gavi, più di 97 centesimi su ogni USD investito vanno a sostegno dei programmi vaccinali. Questo modello di efficienza continuerà nel 2026-2030. Il rapporto delle spese generali per il Segretariato rimarrà al 3%, o meno, del nostro budget totale, grazie all'implementazione di un ambizioso programma di eccellenza operativa, che semplificherà e snellerà le modalità di lavoro del Segretariato ma, soprattutto, aiuterà a trasformare il modo in cui Gavi fornisce un supporto tempestivo ai Paesi e ai partner.



Il sostegno di Gavi ai Paesi a medio reddito come l'Indonesia è fondamentale per aiutarci a introdurre nuovi vaccini e ad acquistarli a prezzi accessibili. È il momento di cogliere questa opportunità per rafforzare le fondamenta di un futuro più forte e più resiliente attraverso la vaccinazione.

Budi Gunadi Sadikan
Ministro della Salute, Indonesia

6 Plasmare i mercati globali



Sudan

Il Programma di immunizzazione dei bambini a zero dosi (ZIP) di Gavi è stato lanciato in Sudan nel 2022. Le lezioni apprese con questo programma aiuteranno a orientare l'approccio di Gavi per raggiungere i bambini a zero dosi in contesti fragili e di conflitto nei prossimi cinque anni.

Gavi/2022

Grazie alla sua esperienza nel plasmare il mercato, Gavi aiuta a garantire che i Paesi più bisognosi abbiano accesso ai vantaggi dei nuovi vaccini salvavita a prezzi modici. Nel periodo 2026–2030, Gavi intensificherà il suo lavoro per garantire che i mercati dei vaccini continuino ad essere al servizio degli interessi dei Paesi a basso e medio reddito e per plasmare la prossima generazione di vaccini.

Abbassare i prezzi, aumentare l'accesso, stabilizzare i mercati dei vaccini

Negli ultimi vent'anni, gli sforzi di Gavi di plasmare il mercato hanno trasformato il panorama globale dei vaccini. Nei primi anni 2000, il mercato dei vaccini per i Paesi a basso reddito era invisibile, in quanto i produttori di vaccini in genere concentravano la maggior parte della loro attenzione e dei loro budget sui grandi mercati ad alto reddito. La creazione di Gavi, con il suo autentico spirito di partenariato pubblico-privato, ha contribuito a creare un modello alternativo al servizio dei Paesi a basso reddito, con acquisti collettivi promossi da Gavi per conto dei Paesi aderenti. Così i produttori hanno potuto investire in nuovi mercati, con grandi volumi, ma a prezzi più bassi.

Al centro di questo approccio di intervento attivo sul mercato troviamo il concetto di prezzo accessibile ma sostenibile. Significa che le risorse di Gavi, provenienti sia dai donatori sia dal cofinanziamento dei Paesi, vengono utilizzate in modo efficiente per ottenere il massimo impatto a lungo termine. E i risultati sono stati spettacolari. Gavi è passata dall'offrire ai Paesi a basso reddito l'accesso ai vaccini contro sei malattie infettive nel periodo strategico 2001–2005 alle 24 previste nel prossimo periodo strategico. Il costo dell'immunizzazione completa di un bambino con i vaccini pentavalente, pneumococco e rotavirus è diminuito di circa il 60% dal 2010. Il numero di mercati vaccinali nei Paesi a basso reddito designati come "sani", in cui la disponibilità e la sicurezza della fornitura



Gavi/2024/Dominique Fofanah



Gavi/2015/Phil Moore

di prodotti appropriati sono migliorate con una solida base di approvvigionamento, è aumentato da uno nel 2015 a dieci nel 2023.

Questo approccio ha anche sostenuto l'espansione e la diversificazione dei fornitori, che ora si estendono in tutto il mondo. Quando Gavi ha iniziato ad acquistare vaccini nei primi anni 2000, si riforniva da soli cinque produttori, con sede in cinque Paesi, per lo più in Europa e negli Stati Uniti. Più di vent'anni dopo, 19 produttori da



I vaccini sono tra le invenzioni più potenti della storia. Con un investimento continuo e maggiore in Gavi, possiamo sfruttare la loro potenza, salvando milioni di vite nei prossimi decenni.

Tedros Adhanom Ghebreyesus
Direttore generale, Organizzazione Mondiale della Sanità

12 Paesi forniscono vaccini prequalificati con il sostegno di Gavi. Più della metà ha sede in Paesi a basso e medio reddito, il che rappresenta un'importante misura di mitigazione dei rischi regionali di sicurezza delle forniture.¹⁶ In questo periodo, Gavi ha acquistato vaccini da quasi tutti i continenti del mondo. Nei prossimi dieci anni, la strategia di produzione regionale di Gavi fornirà segnali per supportare la produzione in tutte le regioni del mondo con il nuovo African Vaccine Manufacturing Accelerator (AVMA) che contribuirà a creare le condizioni per una produzione sostenibile di vaccini nel continente africano.

Nel periodo 2026–2030, Gavi intensificherà il suo lavoro di intervento attivo sul mercato per garantire che i produttori di vaccini continuino ad essere al servizio degli interessi dei Paesi a basso e medio reddito. Nella consapevolezza che sono tempi difficili per i Paesi aderenti e i donatori, Gavi cercherà di ridurre i prezzi più bassi disponibili per almeno il 50% dei segmenti di prodotto in tutti i mercati dei vaccini, mantenendo l'attenzione sulla sicurezza delle forniture – un impegno senza precedenti in un unico periodo strategico. Questo creerà l'opportunità per i Paesi che scelgono i prodotti a prezzo più basso di risparmiare fino a 800 milioni di USD.

Plasmare la prossima generazione di vaccini

L'attenzione di Gavi non si limiterà all'orizzonte relativamente breve del prossimo periodo strategico. Il mondo sta vivendo una rivoluzione nella tecnologia dei vaccini, con la prospettiva di nuovi ed entusiasmanti vaccini e innovazioni per salvare più vite. Gavi è l'unica organizzazione che ha la giusta combinazione di partnership, in particolare con UNICEF e OMS, per fornire le competenze tecniche, scientifiche e le risorse economiche per orientare gli impegni a lungo termine, che spesso si estendono a più di dieci anni, necessari per plasmare nuovi mercati complessi e garantire una fornitura adeguata e al giusto prezzo ai Paesi a basso reddito. Per fare questo, Gavi si baserà sulla sua significativa esperienza nella fornitura di innovazioni finanziarie ad alto impatto e di comprovata efficacia, come gli impegni anticipati di mercato (AMC) e gli accordi di acquisto preventivi (APA). Questi hanno già fornito un impatto comprovato nello sviluppo e nella diffusione di vaccini contro polmonite, Ebola, malaria e COVID-19. Gavi continuerà a plasmare il mercato per la prossima generazione di questi prodotti, per ottenere prezzi più bassi e formulazioni più adatte all'uso nei Paesi a basso reddito.



Ci sono reali opportunità di impatto. Si prevede che i nuovi **vaccini contro la tubercolosi (TBC)** offriranno grandi vantaggi per i Paesi a basso e a medio reddito. Interventi tempestivi di definizione del mercato potrebbero avere un ruolo fondamentale nel garantire che l'offerta risponda alla domanda nei primi anni 2030 e oltre. A tal fine, Gavi collaborerà con i principali stakeholder, come il Fondo Globale e il TB Vaccine Accelerator Council dell'OMS.

Per arginare la pandemia di colera in corso a livello globale, è fondamentale **ampliare l'accesso al vaccino orale contro il colera (OCV)** e alla diagnosi, per favorire un uso mirato e tempestivo dei vaccini. Gavi ha un chiaro ruolo nel modellare in modo proattivo il mercato nel prossimo periodo strategico, siccome servirà una sempre maggiore produzione per soddisfare la domanda crescente, e sempre più imprevedibile, da parte dei Paesi aderenti a Gavi.



Dalla lotta alla malaria alla prevenzione del morbillo, il nostro obiettivo è aumentare la copertura vaccinale in Costa d'Avorio. Con il sostegno fondamentale di Gavi, continueremo a investire in un futuro sano e prospero per i nostri bambini.

Pierre Demba

Ministro della Sanità, Costa d'Avorio



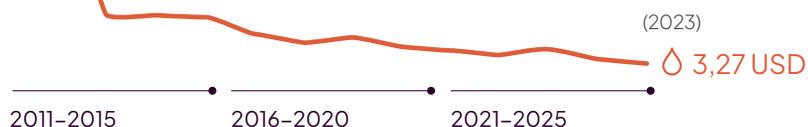
FIGURA 12

Gavi interviene direttamente sul prezzo dei nuovi vaccini da oltre vent'anni, promuovendo l'efficienza e aumentando l'offerta per i Paesi a basso reddito

Prezzo medio ponderato per vaccino (costo per immunizzare completamente un bambino)*

Rotavirus

15,75 USD (2010)



-79%

Pentavalente

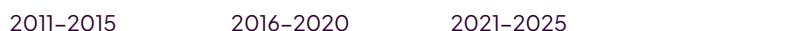
8,95 USD



-69%

Pneumococco

10,50 USD



-18%

Nota: * I prezzi si basano sulle gare d'appalto UNICEF per i Paesi sostenuti da Gavi, per un sottoinsieme esemplificativo di vaccini.

La necessità di nuovi fornitori è evidenziata dal fatto che l'OCV è uno dei vaccini prioritari che riceveranno maggiore supporto dall'AVMA.

Gavi non perderà mai di vista i **progressi tecnologici** più all'avanguardia, che renderanno più facile la vaccinazione e consentiranno di raggiungere più persone, con un maggiore impatto. I **Cerotti microarray (MAP)**, cioè dispositivi

simili a cerotti che inoculano il vaccino senza aghi, sono un esempio di innovazione del settore che potrebbe semplificare la risposta alle epidemie e raggiungere le comunità trascurate. I MAP per il vaccino contro il morbillo e la rosolia potrebbero essere disponibili verso la fine del prossimo periodo strategico e Gavi potrà collaborare con l'industria e i partner dell'Alleanza per portare avanti l'impatto previsto sulla salute globale.

7 Promosso dal settore privato



Ghana

La partnership di Gavi con Zipline ha contribuito a consegnare oltre 13 milioni di dosi di vaccini in Ghana dal 2019.

Gavi/2019/Tony Noel

Grazie alla sua storia comprovata di costruzione di ecosistemi multi-stakeholder di successo, Gavi continuerà a procurare innovazioni e competenze critiche dal settore privato e a insistere sui finanziamenti necessari dei nostri partner per accelerare rapidamente l'impatto dei vaccini nei Paesi.

Dal 2011, il **Gavi Matching Fund**, un meccanismo finanziario innovativo, ha promosso un maggiore contributo del settore privato all'immunizzazione e ha svolto un ruolo fondamentale nel catalizzare i finanziamenti del settore privato sia per i programmi principali di Gavi sia per il COVAX. Ad oggi, ha stimolato investimenti per oltre 500 milioni di USD in 35 partnership. Per il periodo 2026–2030, un aumento del Gavi Matching Fund di almeno 100 milioni di USD catalizzerà maggiori contributi in denaro da parte di una vasta gamma di partner del settore privato. Queste risorse saranno indirizzate verso vaccini prioritari e rivoluzionari, come quelli contro HPV e malaria, e verso programmi del settore privato ad alto impatto, che favoriscono i progressi nelle aree strategiche, tra cui generazione della domanda di vaccini, supply chain, logistica e dati per l'immunizzazione.

Dal 2016, il programma **Gavi INFUSE (Innovation for Uptake, Scale and Equity in Immunisation)** promuove le innovazioni che offrono risultati su larga scala, riducendo i costi, migliorando i risultati sanitari e aumentando l'efficienza nei Paesi sostenuti da Gavi. Ogni anno, le innovazioni più promettenti vengono selezionate come INFUSE Pacesetter per ricevere il sostegno di Gavi e dei partner. Mettendo in contatto gli imprenditori locali con i partner dell'Alleanza, INFUSE crea un ecosistema di innovazione che fa emergere nuove idee e tecnologie che possono rivoluzionare l'immunizzazione. Tuttavia, un finanziamento adeguato per la scalabilità sostenibile a lungo termine di queste soluzioni, che consenta di raggiungere obiettivi tangibili di immunizzazione, rimane un ostacolo fondamentale alla loro applicazione per tutti.

“

Sfruttare le capacità e le risorse dei settori pubblico e privato per far crescere l'innovazione è il segno distintivo del successo di Gavi. È questo che la contraddistingue e ci ha permesso di fornire insieme decine di milioni di vaccini.

Keller Rinaudo Cliffton
CEO e co-fondatore di Zipline

FIGURA 13

Ottenere un impatto attraverso l'impegno del settore privato



In linea con il suo approccio ai sistemi sanitari e all'innovazione per il periodo 2026–2030, Gavi intende raccogliere 200–300 milioni di USD di capitale privato aggiuntivo, in un nuovo fondo per la scalabilità dell'innovazione. Il fondo servirà a collegare la crescente offerta di innovazioni mature che producono risultati tangibili e questi innovatori con una domanda comprovata da parte dei Paesi. Attraverso inviti aperti, il fondo aggregherà questa domanda e si concentrerà su risultati specifici. Imparerà dalle aree di investimento precedenti, come l'immunizzazione dei bambini a zero dosi, la consegna con i droni, gli strumenti per campagne digitali e le soluzioni per la catena del freddo, utilizzando meccanismi di finanziamento competitivi e basati sui risultati. Collaborerà con altre fonti di finanziamento Gavi per l'innovazione e il rafforzamento del sistema sanitario, per ridurre la frammentazione e migliorare l'impatto sui Paesi.

Attraverso INFUSE, Gavi continuerà a reperire **le soluzioni più recenti e innovative** che sono disperatamente necessarie per rispondere

alle sfide e alle minacce attuali, con un focus urgente su **clima e immunizzazione** (l'argomento centrale del 2024 per INFUSE). Attraverso nuove partnership con il settore privato, Gavi sfrutterà anche la potenza dell'**intelligenza artificiale (IA) e della scienza dei dati** per trasformare il funzionamento del Segretariato Gavi e il modo in cui i Paesi organizzano le vaccinazioni. È il momento di sfruttare il potere sfaccettato del settore privato per garantire che il futuro sia protetto per tutti.

“

Ciò che distingue Gavi è il modo in cui si sta preparando per il futuro: attivando nuove immunizzazioni, stabilendo partnership strategiche e sperimentando modalità di lavoro innovative, per creare un mondo più sicuro e più sano per tutti.

Ndidi Okonkwo Nwuneli
Presidente & CEO, Campagna ONE





Reso possibile grazie alle donazioni



Bangladesh

Irin Taher Piku, un'operatrice sanitaria di Cox's Bazar, in Bangladesh, somministra i vaccini forniti da Gavi ai bambini nel campo profughi più grande del mondo.

Gavi/2023/Ashraful Arefin

Per vaccinare oltre 500 milioni di bambini e salvare 8–9 milioni di vite, contribuire in modo significativo alla sicurezza sanitaria globale, rafforzare i sistemi di immunizzazione e generare oltre 100 miliardi di USD di vantaggi economici, la spesa di Gavi deve essere di almeno 11,9 miliardi di USD per il periodo 2026–2030.

Programmi vaccinali

Con un rifinanziamento di successo, Gavi investirà **6,6 miliardi di USD** nei programmi vaccinali nel periodo 2026–2030. Ciò include il proseguimento e l'ampliamento della fornitura di vaccini per i programmi già stabiliti, così come l'introduzione di nuovi vaccini innovativi. I programmi vaccinali di Gavi offriranno vantaggi significativi per la salute delle persone nei Paesi a basso reddito, sostenendo così una maggiore sicurezza sanitaria a livello globale.

Investimenti nei sistemi di immunizzazione e nelle infrastrutture che ne consentono l'attuazione

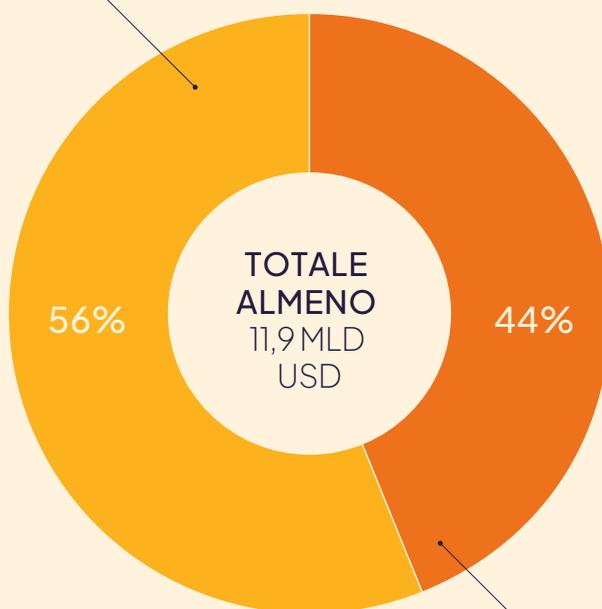
Gavi investirà **5 miliardi di USD** nel prossimo quinquennio strategico in sistemi di immunizzazione e nelle infrastrutture che ne consentono l'attuazione. Parliamo ad esempio di attività essenziali per consentire ai Paesi una fornitura equa e sostenibile di vaccini, rafforzando le supply chain, i sistemi di dati, la gestione e la governance dei programmi

FIGURA 14

Panoramica della spesa Gavi 2026–2030

Programmi vaccinali

6.642 milioni di USD



Investimenti nei sistemi di immunizzazione e spese operative

5.227 milioni di USD

di immunizzazione e la loro integrazione nel più ampio panorama dell'assistenza sanitaria primaria. Questo include anche il finanziamento delle campagne di immunizzazione, il supporto dei partner di Gavi per aiutare i Paesi a realizzare i loro programmi e le spese operative del Segretariato.



L'Australia sostiene con forza Gavi nella lotta contro l'HPV. Accogliamo con favore l'arrivo del vaccino HPV nel Sud-est asiatico e nel Pacifico. Darà un contributo importante alla salute e al benessere della nostra regione.

Penny Wong

Ministro degli Affari Esteri, Australia

Inoltre, mentre la maggior parte del sostegno di Gavi è destinato ai Paesi a basso reddito, alcuni **Paesi a reddito medio** (MIC) – compresi i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS) – devono affrontare sfide uniche per mantenere alti i tassi di copertura immunitaria e introdurre nuovi vaccini. Il sostegno di Gavi nel periodo 2026–2030 si baserà sul successo del supporto catalitico ai Paesi a medio reddito durante l'ultimo periodo strategico e fornirà **250 milioni di USD** per proteggere i principali guadagni in termini di immunizzazione e promuovere l'introduzione sostenibile dei principali vaccini mancanti, come l'HPV. Gavi sosterrà anche i Paesi a medio reddito con l'accesso a prezzi modici e forniture di vaccini affidabili, oltre all'assistenza tecnica e alla condivisione delle conoscenze.

Risorse assicurate, 2026–2030

Gavi stima, in via provvisoria, che risorse pari a **2,9 miliardi di USD** siano già disponibili per il prossimo periodo strategico. Queste risorse sono costituite dai proventi degli impegni già definiti dai donatori all'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm), da alcune estensioni preliminari degli impegni, dai proventi degli investimenti e da un prelievo dalla riserva di liquidità e investimenti di Gavi. Questo includerà anche una percentuale dei fondi rimanenti del COVAX Advance Market Commitment (AMC) Pandemic Vaccine Pool, previa conferma dei donatori.

Risorse aggiuntive, 2026–2030

Per raggiungere i suoi ambiziosi obiettivi per il prossimo periodo strategico, Gavi deve quindi raccogliere almeno **9 miliardi di USD** per il 2026–2030 attraverso contributi diretti aggiuntivi e altre fonti di finanziamento innovative, tra cui l'IFFIm. Si tratta della stessa cifra complessiva raccolta al Global Vaccine Summit del 2020 per il precedente periodo strategico 2021–2025, nonostante un aumento fino a un terzo del numero di vaccini acquistati e un aumento previsto del costo medio del portafoglio vaccini di Gavi, dovuto a costi più elevati per i nuovi vaccini.



La vaccinazione e l'uguaglianza di genere sono molto strettamente collegate. Aumentare l'accesso alle vaccinazioni e all'assistenza sanitaria dà potere alle donne e alle ragazze, creando un mondo più equo per tutti.

Ahmed Hussen

Ministro dello Sviluppo Internazionale, Canada

FIGURA 15
Esigenze di Gavi per il 2026–2030





Gavi/2024/Dominique Fofanah

L'importanza di sfruttare l'IFFIm

Dal lancio del primo “Vaccine Bond” sul mercato nel 2006, l'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm) ha fornito ai donatori uno strumento unico per anticipare gli impegni a lungo termine dei donatori attraverso l'emissione di obbligazioni per i vaccini, fornendo a Gavi un finanziamento immediato, a lungo termine, prevedibile e flessibile per sostenere programmi vaccinali salvavita. Sulla base della forza del sostegno dei donatori di Australia, Brasile, Canada, Francia, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Sudafrica, Spagna, Svezia e Regno Unito, l'IFFIm ha contribuito con 5,8 miliardi di USD ai programmi di vaccinazione di Gavi, realizzando così programmi salvavita molto prima di quanto sarebbe stato possibile altrimenti.

L'IFFIm si è dimostrato uno strumento estremamente flessibile per Gavi in tempi di necessità straordinarie con alti livelli di imprevedibilità, anche in risposta alla pandemia da COVID-19, permettendo finanziamenti d'emergenza quando necessario e sostenendo al contempo i primi sforzi di Gavi nello sviluppo della sua suite coesiva di strumenti al servizio della risposta pandemica globale guidata dal G7.¹⁷

Nel periodo strategico 2021–2025, l'IFFIm ha massimizzato l'anticipo dei finanziamenti e la flessibilità finanziaria per i programmi principali di Gavi; è stato anche una delle

prime fonti di finanziamento disponibili per Gavi per la risposta alla pandemia di COVID-19. Il pieno utilizzo della capacità finanziaria disponibile dell'IFFIm nel periodo attuale significa che le risorse assicurate dell'IFFIm disponibili per Gavi nel prossimo periodo strategico saranno limitate a 655 milioni di USD, con una diminuzione di quasi il 56% rispetto a quanto era disponibile all'inizio del periodo 2021–2025.

Mentre Gavi si prepara a raggiungere i suoi ambiziosi obiettivi per il 2026–2030, il modello collaudato dell'IFFIm sarà fondamentale per anticipare le risorse necessarie e consentire una rapida introduzione e scalabilità di nuovi vaccini innovativi, tra cui quelli contro la malaria e quelli esavalenti. Permetterà a Gavi di stipulare accordi di acquisto a lungo termine con i fornitori a costi inferiori rispetto a quelli che sarebbero altrimenti possibili; offrirà flessibilità per adattarsi ai cambiamenti nelle esigenze dei Paesi; e rispondere rapidamente a eventi inaspettati, come nuovi focolai. Per raggiungere questo obiettivo, Gavi sta cercando nuovi impegni da parte di donatori a lungo termine che consentano all'IFFIm di contribuire a circa il 20% del fabbisogno di Gavi nel periodo 2026–2030. Considerando le risorse assicurate di 665 milioni di USD, ciò rappresenta impegni verso l'IFFIm per un valore reale di 1,7 miliardi di USD.

Una chiamata ad agire

Salvaguardare il futuro, insieme

Negli ultimi vent'anni, Gavi, l'Alleanza per i Vaccini, si è affermata come una delle iniziative di sviluppo di maggior successo della storia. L'Alleanza è stata il motore principale dei progressi senza precedenti nel miglioramento della salute umana e ha contribuito a dimezzare la mortalità infantile, collaborando con i Paesi per rivoluzionare l'accesso a vaccini salvavita.



Nessun bambino dovrebbe morire a causa di malattie prevenibili con la vaccinazione. Attraverso Gavi, l'Alleanza per i Vaccini, continuiamo a colmare il divario tra i vaccini salvavita e i bambini che ne hanno bisogno.

Catherine Russell

Direttore esecutivo, UNICEF

L'innovazione è alla base di tutti questi sforzi e li rafforza ulteriormente. Che si tratti di nuove tecnologie vaccinali, di partnership ampliate che mettono i Paesi al primo posto, di strumenti finanziari pionieristici o di maggiori vantaggi economici, l'innovazione continua ad essere un pilastro fondamentale del lavoro di Gavi. Grazie a questi sforzi collettivi e alle partnership,

Gavi ha potuto contribuire a salvaguardare la vita di milioni di famiglie, a rafforzare i sistemi sanitari critici, a espandere la sicurezza sanitaria globale e a generare continui vantaggi economici per i Paesi di tutto il mondo.

Tuttavia, nonostante questi risultati, le sfide si fanno più difficili. La crisi climatica globale sta ampliando i focolai di malattie mortali, diffondendo le malattie trasmesse da vettori e dall'acqua e indebolendo i sistemi sanitari. Conflitti e fragilità rendono più persone vulnerabili alla povertà e alle malattie. Ogni anno, 1,5 milioni di bambini muoiono a causa di malattie facilmente prevenibili grazie a vaccini accessibili e poco costosi. Ormai mancano appena cinque anni alla scadenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e il tempo scorre inesorabile.

Il prossimo periodo strategico di Gavi offre un'opportunità senza precedenti per accelerare l'impatto: vaccinare più bambini che mai. Il portafoglio di vaccini più ampio di sempre, con nuovi vaccini come quelli contro la malaria, renderà questa generazione di bambini la più protetta della storia. Questi vaccini contribuiranno a mitigare alcune delle più gravi minacce mondiali, tra cui futuri focolai, epidemie e pandemie, resistenza agli antibiotici e cambiamento climatico. I Paesi faranno la loro parte, contribuendo per la prima volta a oltre il 40% dei costi dei vaccini di routine.

Gli ultimi vent'anni hanno dimostrato la forza e la flessibilità del modello innovativo dell'Alleanza. **Con finanziamenti adeguati, continua volontà politica e partnership collaborative e innovative, Gavi può far leva sui suoi successi storici e lavorare per proteggere il nostro futuro, insieme.**



Allegati

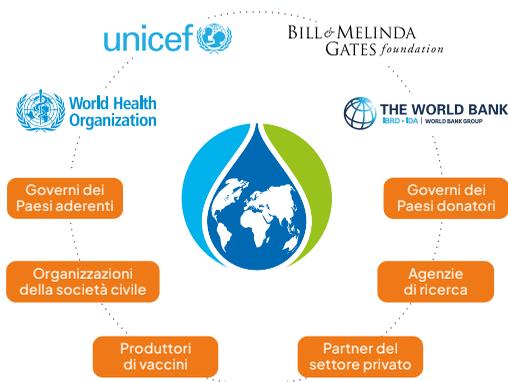
ALLEGATO 1

I membri di Gavi, l'Alleanza per i Vaccini

Gavi, l'Alleanza per i Vaccini è una partnership pubblico-privata che aiuta a vaccinare più della metà dei bambini del mondo contro alcune delle malattie più letali. L'Alleanza include Paesi in via di sviluppo e Paesi donatori, OMS, UNICEF, Banca Mondiale, l'industria dei vaccini, agenzie tecniche, la società civile, la Bill & Melinda Gates Foundation e altri partner del settore privato. Insieme ai suoi partner principali, OMS, UNICEF, i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (US CDC) e la Banca Mondiale, Gavi sta accelerando l'accesso ai vaccini salvavita nei Paesi che ne hanno più bisogno.

FIGURA 16

I membri di Gavi, l'Alleanza per i Vaccini



In qualità di agenzia specializzata dell'ONU sulle questioni di salute globale, **L'OMS** fornisce una guida normativa e assistenza tecnica ai Paesi per i loro programmi di immunizzazione. L'OMS sostiene e promuove la ricerca e lo sviluppo, stabilisce gli standard e regola la qualità dei vaccini, oltre a sviluppare opzioni strategiche basate sulle evidenze per orientare l'utilizzo dei vaccini e massimizzare l'accesso per i Paesi.

UNICEF fornisce i servizi di approvvigionamento per l'Alleanza, rendendola il più grande acquirente e fornitore di vaccini al mondo per i Paesi in via di sviluppo. UNICEF ha un ruolo chiave sia nell'attuazione dei programmi di immunizzazione nei Paesi sostenuti da Gavi, sia nella definizione delle politiche dell'Alleanza. UNICEF aiuta i Paesi ad analizzare e superare gli ostacoli che impediscono di migliorare la copertura e l'equità delle vaccinazioni.

Nel 1999, la **Bill & Melinda Gates Foundation** si è impegnata a donare una cifra iniziale di 750 milioni di USD e questo denaro è stato essenziale per il lancio di Gavi. La Fondazione ha un ruolo sia tecnico sia economico nell'impegno dell'Alleanza per plasmare i

mercati dei vaccini, e continua ad esserne tra i principali sostenitori.

La **Banca Mondiale** porta all'Alleanza l'esperienza della più grande fonte di assistenza allo sviluppo del mondo. La Banca svolge il ruolo di agente fiduciario per alcuni dei meccanismi di finanziamento innovativi di Gavi. Ha contribuito alla creazione dell'IFFIm ed è ora il suo consulente finanziario e gestore della tesoreria, oltre ad aver sostenuto l'Advance Market Commitment (AMC) per lo pneumococco.

I **Paesi aderenti** sono la parte più importante dell'Alleanza. Identificano le loro esigenze di immunizzazione, cofinanziano e implementano i programmi vaccinali.

L'esperienza e i finanziamenti dei **governi dei Paesi donatori** assicurano che la salute sia la priorità nei programmi di sviluppo, che la strategia dell'Alleanza sia finanziata e che i contributi di Gavi per l'immunizzazione integrino gli investimenti sanitari di altri donatori.

Le **organizzazioni della società civile** aiutano a consegnare i vaccini a comunità che vivono in luoghi remoti e difficili da raggiungere, a implementare i programmi vaccinali e a sostenere l'immunizzazione, anche aumentando la domanda, la responsabilità e la mobilitazione delle risorse interne.

La nostra partnership con le aziende di vaccini del **settore farmaceutico** sfrutta la loro ricerca ed esperienza tecnica per fornire vaccini che rispondano alle esigenze dei Paesi a basso reddito. Più della metà dei fornitori di vaccini Gavi ha sede nei mercati emergenti.

Gavi fa leva sui partner del **settore privato** per le loro innovazioni, competenze e risorse, per affrontare le sfide legate alla fornitura, alla misurazione dei risultati e alla creazione della domanda di vaccini.

Collaborare con **istituti di ricerca e tecnologia clinica** permette a Gavi di attingere alle informazioni e alle riflessioni più recenti nei settori scientifico, medico e della fornitura di prodotti. I partner tecnici di Gavi, tra cui i Centri africani per il controllo e la prevenzione delle malattie (Africa CDC), forniscono assistenza per migliorare l'applicazione dei programmi di immunizzazione.

Oltre ai ruoli tradizionali dell'Alleanza per i Vaccini, i partner attuatori principali di Gavi – OMS, UNICEF, Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC) e Banca Mondiale – sono responsabili, tra l'altro, della promozione di finanziamenti adeguati e sostenibili per l'immunizzazione nell'ambito dell'assistenza sanitaria primaria (PHC) e di politiche volte a rafforzare i programmi di immunizzazione. Inoltre, condividono linee guida e innovazioni normative, tecniche e programmatiche, forniscono assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per sostenere le strategie nazionali di immunizzazione dei governi, sfruttano gli interventi intersettoriali per far progredire la copertura dell'immunizzazione e

I vaccini sostenuti da Gavi e da quali malattie proteggono

Colera

Il colera è una malattia legata alla povertà e alla disuguaglianza, che caratterizza quasi esclusivamente le aree con sistemi idrici e igienico-sanitari poco sviluppati o le zone di crisi umanitaria. Il colera è una malattia estremamente infettiva che può causare diarrea acquosa acuta e grave disidratazione. Il colera colpisce sia i bambini sia gli adulti e può uccidere in poche ore se non viene trattato.

Difterite

La difterite è una malattia batterica trasmessa attraverso il contatto fisico diretto o l'inalazione di secrezioni aerosolizzate. L'infezione può portare a difficoltà respiratorie, insufficienza cardiaca, paralisi e morte.

Dengue

La dengue, una malattia virale diffusa dalle zanzare, rappresenta un rischio per metà della popolazione mondiale. Un tempo confinata alle regioni tropicali, la dengue si è diffusa a causa di fattori come l'urbanizzazione e il cambiamento climatico. Sebbene nella maggior parte dei casi sia asintomatica, la malattia si presenta con gravi sintomi simil-influenzali, tra cui febbre alta, cefalea, dolori corporei, nausea ed eruzioni cutanee, e può progredire fino alla febbre emorragica di dengue, potenzialmente fatale.

Richiami DTP

I richiami per difterite, tetano e pertosse vengono somministrati nelle fasce di età 12–24 mesi, 4–7 anni e 9–15 anni. I tre richiami offrono una protezione continua da queste malattie oltre la serie primaria somministrata nel primo anno di vita.

Ebola

La malattia da virus Ebola (EVD) è una malattia grave, spesso fatale, che colpisce gli esseri umani e altri primati. Il virus viene trasmesso alle persone da animali selvatici (come pipistrelli della frutta, isticri e primati non umani) e poi si diffonde nella popolazione umana attraverso il contatto diretto con il sangue, le secrezioni o altri fluidi corporei di persone infette.

Haemophilus influenzae di tipo B (Hib)

L'Hib, che si diffonde attraverso goccioline respiratorie infette, è responsabile di polmoniti gravi, meningiti e altre malattie invasive quasi esclusivamente nei bambini di età inferiore ai cinque anni. Molti sopravvissuti subiscono gravi conseguenze neurologiche permanenti, tra cui sordità, crisi epilettiche, paralisi e disturbi dell'apprendimento.

Epatite B

L'epatite B è una malattia virale trasmessa attraverso il sangue e altri fluidi corporei infetti. L'infezione cronica da epatite B può portare a gravi problemi di salute, come la cirrosi o il cancro al fegato. Il virus dell'epatite B è la principale causa di cancro al fegato ed è 50 volte più contagioso dell'HIV.

Epatite E

L'epatite E è un'infezione epatica causata dal virus dell'epatite E (HEV), che colpisce principalmente le popolazioni vulnerabili in contesti con accesso limitato all'acqua potabile e ai servizi

igienici (ad esempio, le popolazioni sfollate). I sintomi includono affaticamento, perdita dell'appetito, dolore addominale, nausea e ittero. Il maggior rischio di mortalità si riscontra tra le donne in gravidanza. L'OMS raccomanda il vaccino attualmente autorizzato, Hecolin, in caso di focolai. È in fase di riformulazione per l'uso globale e la prequalificazione è prevista per il 2028.

Esavalente

Il vaccino esavalente contiene sei vaccini pediatrici in un unico prodotto: difterite, tetano, pertosse, antipolio inattivato (IPV), epatite B e *Haemophilus influenzae* di tipo B. La serie di vaccini primaria è di tre dosi nella prima infanzia. Il vaccino esavalente è sicuro ed efficace quanto la somministrazione degli stessi vaccini in altre combinazioni o in forma monovalente.

Papillomavirus umano (HPV)

L'HPV è la causa principale del cancro alla cervice, una delle principali cause di morte per cancro tra le donne nei Paesi a basso e medio reddito, dove l'accesso ai servizi di screening e di trattamento è limitato. L'HPV si trasmette principalmente attraverso il contatto sessuale e la maggior parte delle persone viene infettata dall'HPV poco dopo l'inizio dell'attività sessuale. La migliore protezione dall'infezione si ottiene tramite la vaccinazione molto prima dell'esposizione.

Vaccino antipolio inattivato (IPV)

La poliomielite è una malattia infettiva invalidante e potenzialmente fatale che si diffonde attraverso cibo e acqua contaminati e che colpisce principalmente i bambini di età inferiore ai cinque anni. Un'infezione su 200 porta alla paralisi irreversibile, di solito delle gambe. Tra le persone paralizzate, il 5–10% muore quando i muscoli respiratori si immobilizzano. Non esiste una cura per la polio: può essere prevenuta solo con l'immunizzazione. La polio è prossima all'eradicazione globale.

Encefalite giapponese (JE)

L'encefalite giapponese (JE), trasmessa dalle zanzare, è la principale causa di encefalite virale (un'infezione che provoca edema cerebrale) in Asia. Il tasso di mortalità può raggiungere il 30%, e fino al 50% dei sopravvissuti subisce un'invalidità permanente.

Malaria

La malaria è una malattia trasmessa dalle zanzare causata da un parassita, tipica delle regioni tropicali e temperate di tutto il mondo. Le persone infette di solito hanno febbre, brividi e sintomi simil-influenzali, ma possono sviluppare complicanze gravi e morire. Circa tre quarti dei decessi per malaria riguardano bambini di età inferiore ai cinque anni. I vaccini di nuova concezione, le zanzariere da letto trattate con insetticidi, i trattamenti preventivi e l'irrorazione di insetticidi sono misure utili per prevenire l'infezione e lo sviluppo della malattia.

Morbillo

Il morbillo è un'infezione respiratoria virale acuta altamente contagiosa che rimane una delle principali cause di morte tra i bambini piccoli a livello globale. Le complicanze gravi includono cecità, encefalite (un'infezione che provoca edema

cerebrale), diarrea grave e conseguente disidratazione, infezioni dell'orecchio e patologie respiratorie gravi, compresa la polmonite. Tutti i Paesi si sono impegnati a eliminare il morbillo.

Meningococco

Il Meningococco o *Neisseria meningitidis*, è un batterio con più sierogruppi che causano tutti la meningite meningococcica, una grave infezione del sottile rivestimento e del liquido che circondano il cervello e il midollo spinale. Se non trattata, la meningite meningococcica è fatale in circa il 50% dei casi e può provocare danni cerebrali, perdita dell'udito o disabilità nel 10–20% dei sopravvissuti.

Mpox

Mpox è una malattia virale, strettamente correlata al vaiolo. Si diffonde attraverso il contatto con animali o persone infette, soprattutto nelle zone rurali con infrastrutture sanitarie limitate. Mpox provoca febbre, mal di testa e dolori muscolari, seguiti da un'eruzione cutanea che si sviluppa in croste, con tassi di mortalità fino al 10% con alcuni ceppi. I bambini sono i soggetti più colpiti. Attualmente non esiste un vaccino prequalificato e, sebbene siano disponibili vaccini autorizzati in diversi Paesi, sussistono barriere all'accesso al vaccino attraverso i percorsi normativi esistenti.

Pentavalente

Il vaccino pentavalente contiene cinque vaccini pediatrici in un unico prodotto: difterite, tetano, pertosse, epatite B e *Haemophilus influenzae* di tipo B (Hib). La serie di vaccini primaria è di tre dosi nella prima infanzia. Il vaccino pentavalente è sicuro ed efficace quanto la somministrazione degli stessi vaccini in altre combinazioni o in forma monovalente. I vaccini combinati migliorano la conformità e la tempestività della vaccinazione e hanno il potenziale per ridurre i costi complessivi del programma.

Pertosse

La pertosse è un'infezione batterica altamente contagiosa del tratto respiratorio. Può colpire persone di tutte le età, ma può essere molto grave, persino mortale, per i bambini di meno di un anno.

Pneumococco

Si tratta di un'infezione causata dal batterio *Streptococcus pneumoniae* che può portare a malattie gravi come polmonite e infezioni invasive del flusso sanguigno e dei fluidi che ricoprono il cervello e il midollo spinale. Provoca anche infezioni alle orecchie e ai seni paranasali. Lo pneumococco è una delle principali cause di polmonite, la principale causa di morte tra i bambini di età inferiore ai cinque anni. Lo pneumococco ha sviluppato una resistenza ad alcuni antibiotici.

Rabbia

La rabbia è un virus che infetta il sistema nervoso centrale ed è fatale al 100% se non viene trattata. La trasmissione alle persone avviene attraverso la saliva di animali infetti, in genere cani, tramite graffi o morsi. La profilassi post-esposizione per gli esseri umani comprende l'immunoglobulina antirabbica e la vaccinazione.

Virus respiratorio sinciziale (RSV)

L'RSV è un virus respiratorio comune che di solito provoca sintomi lievi, simili al raffreddore. Si trasmette attraverso il contatto diretto con il virus, a causa di tosse o starnuti di una persona infetta, oppure toccando una superficie su cui è presente il virus. La maggior parte delle persone guarisce in una o due settimane, ma

i neonati e gli anziani sono a maggior rischio di malattia grave e di morte. Un vaccino materno contro l'RSV e gli anticorpi monoclonali fornirebbero una protezione importante per i neonati e i bambini.

Rotavirus

Il rotavirus è un'infezione virale che si diffonde facilmente tra individui infetti e suscettibili, in particolare i bambini. I sintomi includono diarrea grave, spesso con vomito, febbre e dolore addominale. Nei casi più gravi tra i bambini, c'è il rischio di morte per disidratazione. Il vaccino contro il rotavirus protegge da questo virus, che è la causa più comune di diarrea nei bambini piccoli.

Rosolia

La rosolia è un'infezione respiratoria virale acuta che si trasmette in modo simile al morbillo, ma di solito manifesta sintomi più lievi. Tuttavia, l'infezione nelle donne poco prima del concepimento e nelle prime fasi della gravidanza può provocare un aborto spontaneo, la morte del feto o difetti congeniti noti come sindrome da rosolia congenita (CRS). La vaccinazione contro la rosolia può prevenire questo rischio durante la gravidanza e per i neonati. Una copertura vaccinale costantemente elevata ha ormai eliminato questa patologia in molti Paesi.

Tetano

Il tetano è un'infezione batterica che si diffonde attraverso il contatto diretto con le spore che esistono naturalmente nell'ambiente (ad esempio, terra, polvere, concime) e che entrano nel corpo attraverso lacerazioni della pelle o oggetti contaminati. Sebbene chiunque non sia completamente vaccinato possa contrarre il tetano, i neonati e le loro madri sono particolarmente a rischio quando il parto avviene in casa con procedure non adeguatamente sterili. Il tetano richiede un trattamento di emergenza e di solito è fatale. Il tetano neonatale è quasi sempre fatale.

Tubercolosi

La tubercolosi (TBC) è la malattia infettiva più letale al mondo: uccide circa tre persone ogni minuto. La tubercolosi è causata da un batterio, il *Mycobacterium tuberculosis* e colpisce più comunemente i polmoni, ma può infettare qualsiasi parte del corpo. Si stima che circa un quarto della popolazione mondiale sia affetta da tubercolosi. I nuovi vaccini contro la tubercolosi in fase avanzata di sperimentazione clinica sono rivolti agli adolescenti e agli adulti e mirano a fornire una protezione più ampia e a prevenire la trasmissione.

Tifo

La febbre tifoidea è un'infezione potenzialmente letale causata dal batterio *Salmonella Typhi*, che si diffonde attraverso cibo o acqua contaminati ed è diffuso prevalentemente nei Paesi a basso reddito. L'aumento della resistenza agli antibiotici (AMR) del batterio sottolinea l'importanza della prevenzione e il ruolo dei vaccini, oltre a un maggiore accesso a servizi igienici, acqua pulita e trattamenti migliori.

Febbre gialla

La febbre gialla è una malattia virale trasmessa da zanzare infette. Quando il virus viene introdotto in aree molto popolate con un'alta densità di zanzare e una bassa immunità della popolazione, possono verificarsi vaste epidemie. Il nome "gialla" si riferisce all'ittero che colpisce alcuni pazienti. Una piccola percentuale di pazienti sviluppa sintomi gravi e di questi, circa la metà muore entro 7–10 giorni.

ALLEGATO 3

Spesa per soddisfare la domanda dei Paesi, 2026–2030

2021–2025	Base di flusso di cassa, milioni di USD	2026–2030			
Totale milioni di USD	Programma	Programmi esistenti milioni di USD	Domanda futura milioni di USD	Totale milioni di USD	% della spesa totale
334	Malaria	1.237	(110)	1.127	9,5%
1.437	Pneumococco	998	15	1.013	8,5%
888	Vaccino antipolio inattivato (IPV)	671	0	671	5,7%
442	Morbillo e rosolia	108	513	621	5,2%
343	Morbillo e rosolia	98	495	593	5,0%
100	Morbillo	10	18	28	0,2%
239	Colera	300	295	595	5,0%
402	Vaccini di scorta e per la risposta ai focolai	366	88	454	3,8%
46	Scorte meningite	53	0	53	0,4%
244	Scorte colera	243	0	243	2,0%
34	Scorte febbre gialla	48	0	48	0,4%
23	Risposta focolaio di morbillo	23	0	23	0,2%
21	Scorte Ebola	0	75	75	0,6%
35	Altri vaccini per focolai	0	13	13	0,1%
221	Tifo ¹	60	343	403	3,4%
548	Rotavirus	387	5	393	3,3%
188	Meningococco	60	330	390	3,3%
76	Meningite A	28	100	128	1,1%
112	Vaccino coniugato multivalente contro la meningite (MMCV)	32	230	262	2,2%
26	Esavalente	139	208	347	2,9%
516	Pentavalente	343	0	343	2,9%
451	Febbre gialla	294	22	317	2,7%
559	Papillomavirus umano (HPV) ¹	220	77	297	2,5%
2	Altri VIS 2018	0	53	53	0,4%
2	PEP rabbia	0	27	27	0,2%
0	RSV	0	26	26	0,2%
0	VIS 2024	0	32	32	0,3%
0	Mpox	0	24	24	0,2%
0	Dengue	0	7	7	0,1%
0	Epatite E	0	1	1	0,0%
2	Encefalite giapponese	1	30	31	0,3%

ALLEGATO 3 (CONTINUA)

2021-2025	Base di flusso di cassa, milioni di USD	2026-2030			
Totale milioni di USD	Programma	Programmi esistenti milioni di USD	Domanda futura milioni di USD	Totale milioni di USD	% della spesa totale
2	Dose anti-epatite B alla nascita	7	11	18	0,2%
1	Richiami DTP	5	1	6	0,1%
(449)	Altro	(42)	(427)	(469)	-3,9%
22	Altri vaccini	0	26	26	0,2%
(471)	Adeguamenti ²	(42)	(453)	(495)	-4,2%
5.811	Programmi vaccinali	5.156	1.486	6.642	56,0%
1.537	Rafforzamento dei sistemi sanitari	1.150	459	1.609	13,6%
627	Costi operativi della campagna	185	678	863	7,3%
52	Sovvenzioni per l'introduzione di vaccini	0	118	118	1,0%
161	Tutte le altre sovvenzioni in denaro (ISS, INS, CSO, Switch Grant, ecc.)	0	14	14	0,1%
2.376	Sostegno con sovvenzioni in denaro	1.335	1.296	2.604	21,9%
251	Supporto catalitico per i MIC⁵	0	250	250	2,1%
0	ELTRACO⁴	0	350	350	2,9%
132	Altro⁵	108	55	163	1,4%
1.192	Quadro di coinvolgimento dei partner (PEF)⁶	1.144	0	1.144	9,6%
746	Spese operative (OPEX)⁷	817	0	817	6,9%
0	Adeguamenti (PEF e OPEX)	(100)	0	(100)	-0,8%
4.697	Investimenti nei sistemi di immunizzazione e spese operative	3.303	1.924	5.227	44,0%
10.508	Totale programmi e spese approvati dal Consiglio di amministrazione	8.459	3.410	11.869	100,0%

11,9 mld USD

Note:

- Le spese in USD per il vaccino contro tifo e HPV includono quelle consolidate sotto la Strategia India nella previsione finanziaria v21.1 presentata al Consiglio di amministrazione nel giugno 2024. Per il tifo, si tratta di 9 milioni di USD nei Programmi esistenti per il 2026-2030. Per l'HPV, si tratta di 53 milioni di USD per il 2021-2025 e di 65 milioni di USD in Programmi esistenti per il 2026-2030.
- Gli adeguamenti comprendono le efficienze dei vaccini target, il ritmo dei programmi selezionati, gli adeguamenti economici.
- Il supporto catalitico per i MIC comprende il sostegno ai programmi vaccinali, supporto tecnico e in denaro.
- La domanda futura per il 2026-2030 comprende 350 milioni di USD di spesa ELTRACO, cioè un mix di riduzioni del cofinanziamento dei vaccini e del sostegno in denaro, e rappresenta la stima intermedia di un intervallo compreso tra 250 e 450 milioni di USD. Nota: Tutte le cifre sono approssimative.
- I programmi esistenti per il 2026-2030 rappresentano una spesa FMRA di 108 milioni di USD. La domanda futura per il 2026-2030 comprende 55 milioni di USD di altre spese. Nota: Tutte le cifre sono approssimative.
- Le spese PEF per il 2026-2030 riguardano assistenza tecnica PEF per 900 milioni di USD, spese di approvvigionamento per 180 milioni di USD e partenariati per l'innovazione per 64 milioni di USD. Nota: Tutte le cifre sono approssimative.
- Le spese operative per il 2026-2030 comprendono spese operative del Segretariato per 750 milioni di USD e spese operative PEF (studi e valutazioni) per 67 milioni di USD. Nota: Tutte le cifre sono approssimative.

ALLEGATO 4

Proiezione della domanda di vaccini Gavi da parte dei Paesi per regione, stato di fragilità e idoneità IDA, 2026–2030

In base all'anno del programma (non sulla base del flusso di cassa)	2026–2030 milioni di USD	%
Per regione		
Africa	4.836	80%
Mediterraneo orientale	733	12%
Sud-est asiatico	360	6%
Pacifico occidentale	52	1%
Europa	47	1%
Americhe	29	0%
Totale	6.057	100%
Per stato di fragilità		
Fragile ¹	1.218	20%
Non fragile	4.838	80%
Totale	6.057	100%
Per idoneità IDA		
Idoneo IDA	5.830	96%
Non idoneo IDA	227	4%
Totale	6.057	100%
Importi non specifici per Paese		
VIS (2018 e 2024)	85	
Programmi (non specifici per Paese)	515	
Scorte	454	
Adeguamenti ²	(469)	
Totale	6.642	

Note:

- Questo dato comprende 12 Paesi classificati nel segmento Gavi dei Paesi fragili e in conflitto: Afghanistan, Repubblica Centrafricana, Ciad, Haiti, Mali, Niger, Papua Nuova Guinea, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Repubblica Araba Siriana e Yemen.
- Gli adeguamenti comprendono le efficienze dei vaccini target, il ritmo dei programmi selezionati, gli adeguamenti economici.

ALLEGATO 5

Domanda prevista di vaccini Gavi per Paese, 2026–2030

In base all'anno del programma (non sulla base del flusso di cassa)	2026–2030 milioni di USD
Area Africa: 80%	4.836
Angola	38
Benin	104
Burkina Faso	217
Burundi	103
Camerun	128
Repubblica Centrafricana	34
Ciad	123
Comore	1
Repubblica del Congo	9
Costa d'Avorio	54
Repubblica Democratica del Congo	735
Eritrea	12
Etiopia	618
Gambia	8
Ghana	48
Guinea	38
Guinea-Bissau	7
Kenya	59
Lesotho	3
Liberia	42
Madagascar	144
Malawi	148
Mali	165
Mauritania	18
Mozambico	209
Niger	290
Nigeria	517
Ruanda	49
São Tomé e Príncipe	0,2
Senegal	62
Sierra Leone	61
Sud Sudan	88

In base all'anno del programma (non sulla base del flusso di cassa)	2026–2030 milioni di USD
Togo	68
Uganda	306
Repubblica Unita di Tanzania	218
Zambia	70
Zimbabwe	44
Area Mediterraneo orientale: 12%	733
Afghanistan	112
Gibuti	1
Pakistan	237
Somalia	61
Sudan	192
Repubblica Araba Siriana	26
Yemen	104
Area Sud-est asiatico: 6%	360
Bangladesh	74
Bhutan	0,2
Repubblica Popolare Democratica di Corea	31
India	73
Indonesia	60
Myanmar	87
Nepal	34
Sri Lanka	1
Timor Est	1
Area Pacifico occidentale: 1%	52
Cambogia	28
Kiribati	0,07
Repubblica Democratica Popolare del Laos	2
Mongolia	1
Papua Nuova Guinea	3
Isole Salomone	0,4
Vietnam	16

In base all'anno del programma (non sulla base del flusso di cassa)	2026-2030 milioni di USD
Area Europa: 1%	47
Azerbaijan	3
Kirghizistan	7
Repubblica di Moldova	0,7
Tagikistan	25
Uzbekistan	10
Area Americhe: 0%	29
Bolivia (Stato Plurinazionale di)	4
Cuba	0,4
Guyana	0,1
Haiti	21
Honduras	2
Nicaragua	2
Totale	6.057

I dati a livello di Paese sopra riportati non includono gli importi per le scorte o il flusso di cassa / altri adeguamenti delle tempistiche.

In base all'anno del programma (non sulla base del flusso di cassa)	2026-2030 milioni di USD
Importi non specifici per Paese	
VIS (2018 e 2024)	85
Programmi (non specifici per Paese)	515
Scorte	454
Adeguamenti ¹	(469)
Totale	6.642

Nota:

1. Gli adeguamenti comprendono le efficienze dei vaccini target, il ritmo dei programmi selezionati, gli adeguamenti economici.

ALLEGATO 6

Risorse assicurate Gavi, 2000–2030

Includi gli impegni economici presi per il 2020–2030 fino al 31 dicembre 2023³, tutti gli importi in milioni di USD

Contributi/impegni¹

Donatore Donatori sovrani e BMGF:	2000–2025					2021–2025				2026–2030		
	Diretti ²	PCV/AMC	IFF/Im	COVAX/AMC (incluso tramite IFF/Im)	Totale	Diretti ²	IFF/Im	COVAX/AMC (incluso tramite IFF/Im)	Totale	Diretti ²	IFF/Im	Totale
Australia	646	-	160	119	925	218	55	119	393	-	112	112
Austria	-	-	-	9	9	-	-	9	9	-	-	-
Bahrain	-	-	-	3	3	-	-	3	3	-	-	-
Belgio	3	-	-	16	20	3	-	16	20	-	-	-
Bhutan	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Bill & Melinda Gates Foundation	5.623	44	-	236	5.903	1.572	-	236	1.808	-	-	-
Brasile	-	-	8	144	152	-	5	144	149	-	5	5
Burkina Faso	1	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-
Camerun	1	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-
Canada	1.043	175	18	624	1.860	367	18	624	1.009	-	74	74
Cina	25	-	-	100	125	20	-	100	120	-	-	-
Colombia	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-
Croazia	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-
Danimarca	76	-	-	29	104	18	-	29	47	4	-	4
Estonia	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Unione Europea (UE)	667	-	-	1.009	1.676	334	-	1.009	1.343	-	-	-
Finlandia	5	-	-	19	24	2	-	19	21	-	-	-
Francia	528	-	1.385	340	2.253	273	540	340	1.153	-	156	156
Germania	1.592	-	-	1.589	3.181	716	-	1.589	2.305	-	-	-
Grecia	-	-	-	2	2	-	-	2	2	-	-	-
Islanda	1	-	-	8	9	-	-	8	8	-	-	-
India	27	-	-	-	27	15	-	-	15	-	-	-
Irlanda	82	-	-	15	97	20	-	15	35	-	-	-
Italia	227	556	530	548	1.860	112	141	548	801	-	180	180
Giappone	288	-	-	1.500	1.788	140	-	1.500	1.640	-	-	-
Regno dell'Arabia Saudita	25	-	-	191	216	3	-	191	194	-	-	-
Kuwait	1	-	-	50	51	-	-	50	50	-	-	-
Liechtenstein	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-
Lussemburgo	22	-	-	6	28	6	-	6	11	-	-	-
Malesia	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Malta	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Mauritius	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Messico	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Monaco	2	-	-	0	2	1	-	0	1	-	-	-
Paesi Bassi	670	-	323	119	1.112	84	155	119	357	-	153	153
Nuova Zelanda	-	-	-	29	29	-	-	29	29	-	-	-
Niger	1	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-
Norvegia	2.556	44	379	146	3.124	648	148	146	942	-	329	329

Contributi/impegni¹

Donatore Donatori sovrani e BMGF:	2000-2025					2021-2025				2026-2030		
	Diretti ²	PCV AMC	IFFIm	COVAX AMC (incluso tramite IFFIm)	Totale	Diretti ²	IFFIm	COVAX AMC (incluso tramite IFFIm)	Totale	Diretti ²	IFFIm	Totale
Oman	3	-	-	1	4	-	-	1	1	-	-	-
Palau	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Filippine	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-
Polonia	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-
Portogallo	0	-	-	1	1	0	-	1	1	-	-	-
Qatar	20	-	-	10	30	10	-	10	20	-	-	-
Repubblica di Corea	59	-	-	280	339	30	-	280	310	-	-	-
Repubblica di Moldova	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Russia	10	70	-	-	80	10	-	-	10	-	-	-
Scozia	1	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-
Singapore	-	-	-	5	5	-	-	5	5	-	-	-
Slovenia	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-
Sudafrica	-	-	16	-	16	-	5	-	5	-	1	1
Spagna	55	-	220	6	281	12	68	6	86	-	52	52
Svezia	743	-	42	145	930	176	12	145	333	-	144	144
Svizzera	14	-	-	157	171	-	-	157	157	-	-	-
Città di Zugo	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Uganda	1	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-
Regno Unito	4.381	424	2.076	520	7.401	1.381	753	520	2.653	-	1.035	1.035
Stati Uniti d'America ³	3.950	-	-	4.000	7.950	1.170	-	4.000	5.170	-	-	-
Vietnam	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-
Donatori sovrani e BMGF	23.349	1.313	5.158	11.981	41.800	7.346	1.901	11.981	21.228	4	2.241	2.244
Donatori del settore privato (PS) ⁴	338	-	-	264	602	87	-	264	352	-	-	-
Totale donatori	23.687	1.313	5.158	12.245	42.402	7.434	1.901	12.245	21.580	4	2.241	2.244

La tabella dei proventi (pagina successiva) indica i proventi che Gavi prevede di ricevere dagli importi impegnati secondo la tabella precedente

Note:

I contributi versati in valute diverse dal dollaro statunitense sono espressi come segue:

- Per i contributi ricevuti, utilizzando i tassi coperti per gli importi coperti e i tassi di cambio alla data di valuta di ricevimento per gli importi non coperti.
 - Per i contributi non ancora ricevuti, utilizzando i tassi coperti per gli importi coperti e i tassi previsionali applicabili di Refinitiv/Bloomberg al 31 dicembre 2023 per gli importi non coperti.
1. Alcuni contributi possono essere ricevuti da Gavi in anni diversi da quelli per i quali sono stati definiti gli impegni.
 2. I contributi diretti includono i contributi tramite il Matching Fund.
 3. Gli impegni e i proventi del 2021-2025 includono il finanziamento 2024 di 300 milioni di USD approvato dal governo statunitense nel marzo 2024.
 4. I contributi in natura non sono inclusi negli importi dei donatori del settore privato.

ALLEGATO 6 (CONTINUA)

Risorse assicurate da Gavi, 2026-2030

I proventi per Gavi dagli impegni economici presi per il 2000-2030 fino al 31 dicembre 2023³, tutti gli importi in milioni di USD

Risorse Gavi

Donatore Donatori sovrani e BMGF:	2000-2025					2021-2025				2026-2030		
	Diretti ²	PCV AMC	IFF/Im	COVAX AMC (incluso tramite IFF/Im)	Totale	Diretti ²	IFF/Im	COVAX AMC (incluso tramite IFF/Im)	Totale	Diretti ²	IFF/Im	Totale
Australia	646	-	143	149	938	218	27	120	366	-	14	14
Austria	-	-	-	9	9	-	-	9	9	-	-	-
Bahrain	-	-	-	3	3	-	-	3	3	-	-	-
Belgio	3	-	-	16	20	3	-	16	20	-	-	-
Bhutan	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Bill & Melinda Gates Foundation	5.623	44	-	236	5.903	1.572	-	236	1.808	-	-	-
Brasile	-	-	16	144	160	-	6	144	150	-	5	5
Burkina Faso	1	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-
Camerun	1	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-
Canada	1.043	175	44	624	1.886	362	44	624	1.030	-	16	16
Cina	25	-	-	100	125	20	-	100	120	-	-	-
Colombia	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Croazia	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-
Danimarca	76	-	-	29	104	15	-	29	43	4	-	4
Estonia	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Unione Europea (UE)	667	-	-	1.009	1.676	391	-	1.009	1.401	-	-	-
Finlandia	5	-	-	19	24	2	-	19	21	-	-	-
Francia	528	-	1.283	340	2.151	255	202	340	797	-	41	41
Germania	1.592	-	-	1.589	3.181	716	-	1.468	2.184	-	-	-
Grecia	-	-	-	2	2	-	-	2	2	-	-	-
Islanda	1	-	-	8	9	-	-	8	8	-	-	-
India	27	-	-	-	27	17	-	-	17	-	-	-
Irlanda	82	-	-	15	97	20	-	15	35	-	-	-
Italia	227	556	531	548	1.861	112	157	548	817	-	83	83
Giappone	288	-	-	1.500	1.788	100	-	1.440	1.540	-	-	-
Regno dell'Arabia Saudita	25	-	-	191	216	3	-	191	194	-	-	-
Kuwait	1	-	-	50	51	-	-	40	40	-	-	-
Liechtenstein	-	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	-
Lussemburgo	22	-	-	6	28	6	-	6	11	-	-	-
Malesia	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Malta	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Mauritius	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Messico	-	-	-	0	0	-	-	0	0	-	-	-
Monaco	2	-	-	0	2	1	-	0	1	-	-	-
Paesi Bassi	670	-	322	119	1.111	84	187	113	384	-	68	68
Nuova Zelanda	-	-	-	29	29	-	-	24	24	-	-	-
Niger	1	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-
Norvegia	2.556	44	427	188	3.215	648	250	167	1.065	-	116	116

IFFIm e le obbligazioni per i vaccini



Obbligazioni per i vaccini

L'International Finance Facility for Immunisation (IFFIm) utilizza gli impegni a lungo termine dei governi donatori per vendere obbligazioni per i vaccini nei mercati dei capitali, rendendo immediatamente disponibili grandi volumi di fondi per i programmi Gavi. Lanciato nel 2006, l'IFFIm è stato la prima entità di finanziamento di aiuti umanitari nella storia ad attrarre impegni legalmente vincolanti fino a 23 anni da parte dei donatori e offre la prevedibilità a lungo termine di cui i Paesi a basso reddito hanno bisogno per prendere decisioni di bilancio e di pianificazione a lungo termine sui programmi di immunizzazione.

Aumentare il supporto esistente

L'IFFIm ha trasformato il panorama finanziario di Gavi, quasi raddoppiando i finanziamenti di Gavi per i programmi di immunizzazione nei primi anni di attività dell'IFFIm. L'IFFIm beneficia di oltre 9,7 miliardi di USD di contributi da parte dei governi di Australia, Brasile, Canada, Francia, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Sudafrica, Spagna, Svezia e Regno Unito. Questi impegni a lungo termine hanno sostenuto l'emissione di oltre 40 obbligazioni per i vaccini e sukuk nei mercati dei capitali internazionali in otto valute, e si sono dimostrati molto amati dagli

investitori istituzionali e individuali che desiderano un rendimento basato sul mercato e un'opportunità di investimento socialmente responsabile. La Banca Mondiale gestisce la tesoreria dell'IFFIm.

L'IFFIm è stato uno strumento di finanziamento indispensabile per i programmi principali di Gavi e per la risposta alle pandemie, dimostrandosi uno dei meccanismi finanziari multilaterali più versatili mai sviluppati. L'IFFIm ha permesso a Gavi di accelerare i programmi di immunizzazione e di rafforzamento del sistema sanitario, nonché di contribuire a ridurre il costo e ad ampliare la disponibilità dei vaccini. Nel corso degli anni, l'IFFIm ha raggiunto questi obiettivi e svolto molte altre funzioni per Gavi, adattandosi alle mutevoli sfide della salute pubblica globale.

L'esistenza dell'IFFIm ha permesso a Gavi di anticipare rapidamente i finanziamenti per soddisfare le esigenze urgenti, come la risposta globale alla pandemia, e di prelevare i fondi nel tempo, se necessario, ad esempio per finanziare le campagne di recupero di emergenza e gli interventi umanitari. Per i donatori, l'IFFIm offre un mezzo efficiente per avere un impatto immediato sull'immunizzazione e una flessibilità nella costruzione del budget, in base alla capacità e alle tempistiche preferite per sostenere Gavi.

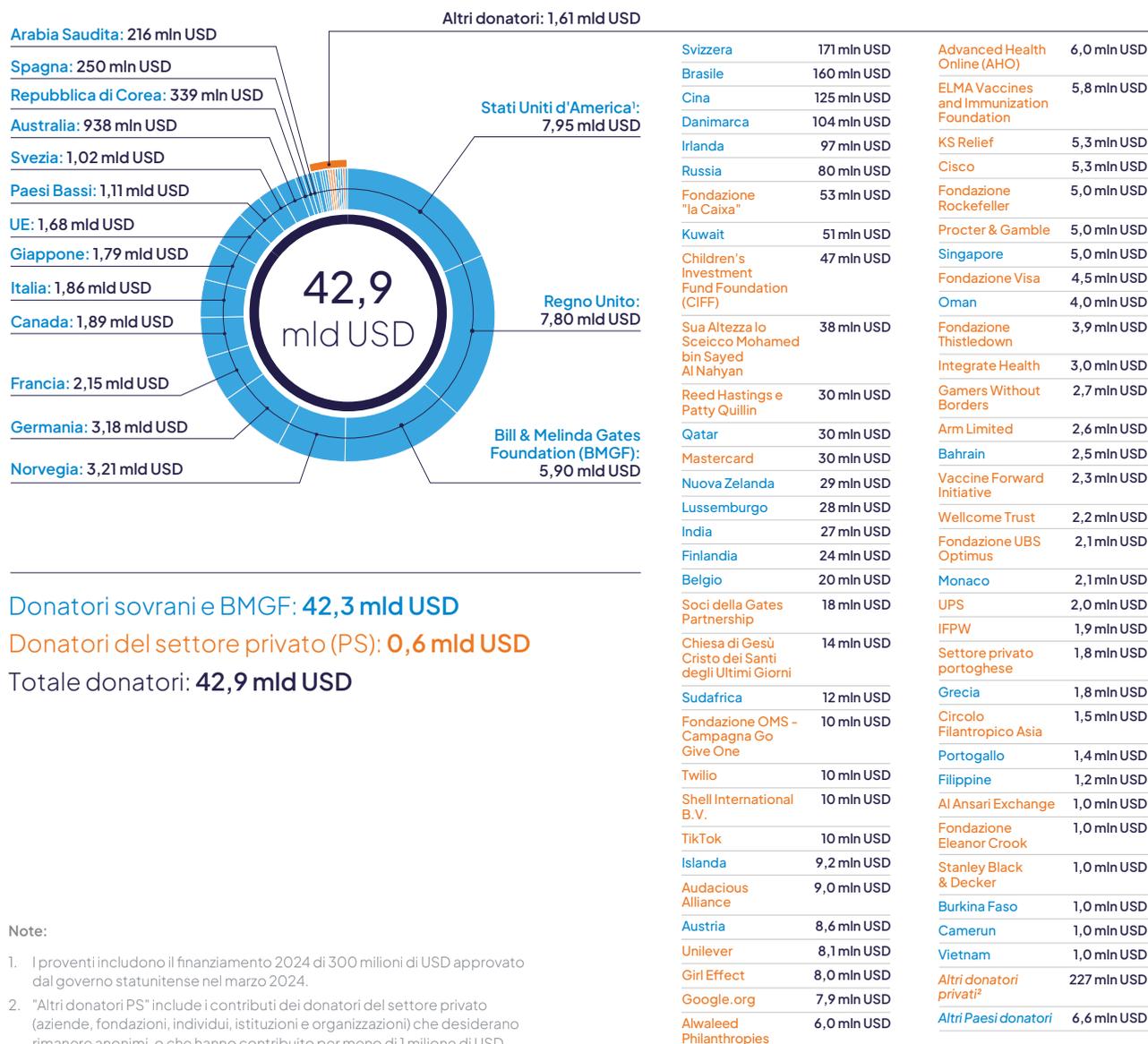
ALLEGATO 8

Finanziatori Gavi



Proventi per Gavi dagli impegni economici definiti per il 2000-2025 fino al 31 dicembre 2023¹

42,9 mld USD



Donatori sovrani e BMGF: 42,3 mld USD

Donatori del settore privato (PS): 0,6 mld USD

Totale donatori: 42,9 mld USD

Note:

1. I proventi includono il finanziamento 2024 di 300 milioni di USD approvato dal governo statunitense nel marzo 2024.
2. "Altri donatori PS" include i contributi dei donatori del settore privato (aziende, fondazioni, individui, istituzioni e organizzazioni) che desiderano rimanere anonimi, o che hanno contribuito per meno di 1 milione di USD.

Informazioni aggiuntive

Consiglio di amministrazione di Gavi

www.gavi.org/about/governance/gavi-board/

Maggiori informazioni sulla mobilitazione delle risorse di Gavi

[www.gavi.org/investing-gavi/funding/
resource-mobilisation-process](http://www.gavi.org/investing-gavi/funding/resource-mobilisation-process)

Cifre chiave: contributi e impegni dei donatori

[www.gavi.org/investing-gavi/funding/donor-
profiles/annual-contributions-and-proceeds](http://www.gavi.org/investing-gavi/funding/donor-profiles/annual-contributions-and-proceeds)

Profili dei donatori Gavi

www.gavi.org/funding/donor-profiles/

Rapporto di revisione intermedia Gavi

[www.gavi.org/sites/default/files/investing/
funding/resource-mobilisation/MTR23_
Report_FULL_eng.pdf](http://www.gavi.org/sites/default/files/investing/funding/resource-mobilisation/MTR23_Report_FULL_eng.pdf)

Hub nazionale Gavi

www.gavi.org/programmes-impact/country-hub

Informazioni dettagliate sui

Paesi sostenuti da Gavi

www.gavi.org/country/

Direzione senior del Segretariato Gavi

www.gavi.org/about/governance/secretariat/

Politica di trasparenza e responsabilità

[www.gavi.org/programmes-impact/
programmatic-policies/transparency-and-
accountability-policy](http://www.gavi.org/programmes-impact/programmatic-policies/transparency-and-accountability-policy)

Report finanziari

www.gavi.org/funding/financial-reports/

Informazioni dettagliate sulla metodologia utilizzata per stimare le proiezioni d'impatto presentate nell'Opportunità di Investimento: Opportunità di Investimento Gavi 2026–2030 Appendice tecnica

[www.gavi.org/news/document-library/
Gavi-Investment-Opportunity-2026-2030-
Technical-Appendix](http://www.gavi.org/news/document-library/Gavi-Investment-Opportunity-2026-2030-Technical-Appendix)

Opportunità di Investimento Gavi 2026–2030

Domande frequenti sulle stime di impatto

[www.gavi.org/news/document-library/Gavi-
Investment-Opportunity-2026-2030-Impact-
Estimates-FAQs](http://www.gavi.org/news/document-library/Gavi-Investment-Opportunity-2026-2030-Impact-Estimates-FAQs)

Note finali

1. In seguito, indicata come "Gavi", o "l'Alleanza".
2. L'eccezione è il virus Zika, per cui attualmente non è disponibile alcun vaccino approvato. Queste sono le sette emergenze sanitarie pubbliche di rilevanza internazionale mai dichiarate dall'OMS: Influenza H1N1 (2009–10), Poliomielite (2014–in corso), Ebola (2014–16 e 2018–20), Zika (2015–16), Covid-19 (2020–23) e Mpox (2022–23).
3. www.healthaffairs.org/doi/10.1377/hlthaff.2020.00103
4. I bambini a zero dosi sono quelli che non hanno ricevuto alcun vaccino di routine. Per fini operativi, Gavi definisce "bambini a zero dosi" quelli che non hanno ricevuto la prima dose di vaccino anti difterite-tetano-pertosse (DTP1).
5. <https://data.who.int/dashboards/covid19/deaths>
6. <https://healthpolicy.usc.edu/article/covid-19s-total-cost-to-the-economy-in-us-will-reach-14-trillion-by-end-of-2023-new-research/>
7. Gruppo inter-agenzie delle Nazioni Unite per la stima della mortalità infantile (UN-IGME). Reperito da: <https://childmortality.org/data>
8. Se ampliate su una scala più vasta possibile, la vaccinazione contro *Haemophilus influenzae* di tipo B, pneumococco, rotavirus e tifo potrebbe ridurre l'uso di antibiotici di oltre 67 milioni di dosi giornaliere definite (DDD) nei paesi aderenti a Gavi, con una riduzione di oltre il 13% nell'uso di antibiotici per trattare queste patologie. Da: Davis, N. Stima dell'uso di antibiotici nelle patologie prevenibili con la vaccinazione nei Paesi idonei a Gavi. Lavori in corso, London School of Hygiene and Tropical Medicine (LSHTM), agosto 2023.
9. Lo Strumento di finanziamento Day Zero di Gavi e l'African Vaccine Market Accelerator non richiedono finanziamenti nell'ambito di questa Opportunità di Investimento. Questi due meccanismi sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione di Gavi nel dicembre 2023 per essere finanziati attraverso i risparmi COVID-19 disponibili attraverso il pool di vaccini pandemici di Gavi COVAC AMC.
10. Per i Paesi Gavi54, 75 milioni, compresa l'India.
11. www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/malaria
12. Previsione per i bambini in aree stagionali, nell'arco di 3 anni, basata sui risultati dello studio di vaccinazione stagionale (Chandramohan et al.), combinata con le stime di efficacia della chemioprevenzione della malaria stagionale (SMC) e della zanzariera trattata con insetticida (ITN) (Malaria Journal (2023) 22:242, <https://doi.org/10.1186/s12936-023-04657-5>).
13. <https://futureofghis.org/final-outputs/lusaka-agenda/>
14. 1) Dare un contributo più forte all'assistenza sanitaria primaria, rafforzando efficacemente i sistemi sanitari. 2) Svolgere un ruolo di catalizzatore verso servizi sanitari sostenibili e finanziati a livello nazionale e funzioni di salute pubblica. 3) Rafforzare gli approcci congiunti per raggiungere l'equità nei risultati sanitari. 4) Raggiungere la coerenza strategica e operativa. 5) Coordinare gli approcci ai prodotti, alla ricerca, allo sviluppo e alla produzione locale per affrontare le carenze del mercato e delle politiche nella salute globale.
15. Escludendo i Paesi il cui obbligo di cofinanziamento è stato eccezionalmente esonerato a causa dell'impatto della COVID-19 e di crisi umanitarie, il 100% dei Paesi ha rispettato pienamente i propri obblighi di cofinanziamento nell'attuale periodo strategico 2021–2025.
16. Tra questi troviamo Brasile, Cina, India, Indonesia e Senegal.
17. Compreso il lavoro in corso avviato dal Comunicato dei Leader del G7 di Hiroshima. www.mofa.go.jp/policy/economy/summit/hiroshima23/documents/pdf/Leaders_Communique_01_en.pdf



Global Health Campus
Chemin du Pommier 40
1218 Le Grand-Saconnex
Geneva, Switzerland

Tel: +41 22 909 65 00
Fax: +41 22 909 65 50
info@gavi.org

Per saperne di più sulla
nostra missione visitare il
sito: www.gavi.org

-  facebook.com/gavi
-  [@gavi / @gavi_fr / @vaccines](https://twitter.com/gavi)
-  [@gavi](https://instagram.com/gavi)
-  linkedin.com/company/gavi
-  youtube.com/gavi